

STUDIO TEOLOGICO INTERPROVINCIALE «LAURENTIANUM»

dei Frati Minori Cappuccini

affiliato alla Facoltà di Teologia
della *Pontificia Università «Antoniana»* di Roma

ANNUARIO ACCADEMICO 2019-2020

Province del Veneto e della Lombardia
dei Frati Minori Cappuccini

VENEZIA 2019

Stesura e redazione: fra Alessandro Carollo OFMCap
Grafica e impaginazione: Barbara Callegarin
© 2019 Studio Teologico Interprovinciale *Laurentianum* Venezia.
Tutti i diritti riservati.

In copertina: DOMENICO CORVI, *La messa di san Lorenzo da Brindisi* (1783), Sacrestia del
Tempio del SS.mo Redentore, Venezia.



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis) postulatione attenta Rev.mi Magni Cancellarii Pontificiæ Universitatis *Antonianum* in Urbe legitime præsentantis; perpensa CONVENTIONE die XI mensis Septembris a. D. MCMLXXXVII inter Rev.mum Ministrum Provinciale Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum Venetiarum et Rev.mum Rectorem eiusdem Pontificiæ Universitatis inita atque ab hac Congregatione approbata; cum comperit in Studio Theologico sub titulo v. *Laurentianum* in civitate Venetiarum sito traditarum disciplinarum rationem canonicis normis conformari et cum diligentia promoveri, prædictam petitionem libenter suscipiens, idem

MEMORATUM STUDIUM THEOLOGICUM

Facultati Theologiæ Pontificiæ Universitatis *Antonianum*

AFFILIATUM

pro munere hoc Decreto ad decennium **constituit declaratque**, collata Facultati potestate academicum Sacræ Theologiæ BACCALAUREATUS gradum iis alumnis conferendi, qui, præscriptum studiorum curriculum (can. 250 C.I.C.) feliciter emensi, specialia pericula sub ductu et auctoritate eiusdem Facultatis rite superaverint; servatis de iure servandis, in primis peculiaribus NORMIS ad affiliationem exsequendam, ab utraque parte subsignatis et ab hac Congregatione approbatis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VI mensis Augusti, a. D. MMXII.

PRÆFECTUS

A. Vincentius Zan
SUBSECRETARIUS

INDICE

Cenni storici	5
San Lorenzo da Brindisi (<i>biografia</i>)	7
Informazioni generali	9
Autorità e Officiali	9
Docenti	11
Docenti stabili	15
Studenti	16
Prospetto del Sessennio istituzionale di Teologia	19
ECTS. Sistema europeo di trasferimento e accumulo dei crediti	23
Biennio filosofico – teologico	25
Piano di studi 2018-2019	25
Orario settimanale	26
Descrizione dei corsi	29
Triennio teologico	47
Piano di studi 2018-2019	47
Orario settimanale	48
Descrizione dei corsi	52
Anno di pastorale	72
Piano di studi	72
Orario delle lezioni	73
Descrizione dei corsi	76
Statuto	87
Regolamento	92
Biblioteca “SS. Redentore”	96
Calendario scolastico 2018-2019	99

CENNI STORICI

Quale erede del compito di andare ed evangelizzare, ricevuto dalla Chiesa attraverso la *Regola* di san Francesco d'Assisi (1181-1226), l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini rilevò, fin dagli inizi della Riforma nel Cinquecento (1528), l'importanza della Tradizione teologica di San Bonaventura (1221-1274) e del Beato Giovanni Duns Scoto (1265-1308) nell'istituzione degli *Studia generalia* per la formazione spirituale, teologica e pastorale dei frati. In questo filone si colloca lo Studio Teologico Interprovinciale *Laurentianum* di Venezia, istituzione formativo-culturale delle Province veneta e lombarda dei Cappuccini. L'esistenza dello Studio Teologico dei Cappuccini a Venezia è documentabile già nella metà del secolo XVI, quando, all'indomani del Concilio di Trento, lo si ritrova nell'elenco dei primi *Studia Generalia* sorti dopo la Riforma Cappuccina. Lo *Studium* assunse il nome di «Laurentianum» in occasione del conferimento (19 marzo 1959) del titolo di Dottore della Chiesa a San Lorenzo da Brindisi (1559-1619) – *Doctor apostolicus*, come ebbe a ricordare anche papa Benedetto XVI durante l'Udienza generale del 23 marzo 2011 –, il quale santo fu alunno e docente del medesimo Studio Teologico.

Attraverso varie tappe, la più importante delle quali fu l'affiliazione del quadriennio teologico alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università *Antoniana* in Roma con il Decreto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica (24 aprile 1968), nell'Anno Accademico 1993-1994 vi fu la divisione in due sedi: quella centrale di Venezia, Giudecca 194, per il Triennio teologico e l'anno di pastorale, e la sede staccata di Villafranca di Verona, via Rizzini, 4, per il Biennio filosofico-teologico e la Scuola di Formazione Teologica «Santa Maria degli Angeli», completamente ristrutturata in modo ciclico nell'Anno Accademico 2004-2005. Sempre nell'Anno Accademico 1993-1994 venne approvato il nuovo *Piano degli Studi* e nel 1998 entrò in vigore lo *Statuto* dello Studio Teologico che prevede, al termine del VI anno di pastorale, l'acquisizione del titolo di *Baccalaureato* in Sacra Teologia, conferito dalla Pontificia Università *Antoniana*.

Con l'Anno Accademico 2004-2005 la sede di Villafranca chiuse la sua attività di insegnamento, mentre gli studi del Biennio filosofico-teologico proseguirono presso lo Studio Teologico *San Bernardino* di Verona dal 2004 al 2008. A partire dall'Anno Accademico 2008-2009, nell'ambito della collaborazione nella formazione iniziale tra le Province cappuccine del Veneto-Friuli Venezia Giulia, di Trento (dal 2014 unita alla Provincia Veneta) e della Lombardia, la frequenza del Biennio filosofico-teologico continuò presso lo Studio Teologico *San Francesco* di Milano, nella sede staccata di Cremona, dal 2008 al 2010. Con l'Anno

Accademico 2010-2011 questo processo di collaborazione a livello formativo e di studi accademici coinvolse anche il Triennio teologico e l'anno di pastorale.

In considerazione di ciò, lo Studio Teologico Interprovinciale *Laurentianum* si avvale ora di due sedi: la sede di Venezia, Giudecca 194, per il Triennio teologico e l'anno di pastorale; la sede di Milano «San Francesco», p.le Velasquez 1, per il Biennio filosofico-teologico. A partire dall'Anno Accademico 2011-2012 frequentano il Biennio filosofico-teologico anche i postnovizi delle attuali Province cappuccine dell'Emilia Romagna, di Genova e del Piemonte (in precedenza, Provincia di Torino e di Alessandria).

I cambiamenti avvenuti hanno richiesto una revisione dello *Statuto* dello Studio Teologico, soprattutto in rapporto al Cap. I relativo all'identità dello Studio stesso. Nel corso dell'anno accademico 2010-2011 è stato sottoposto alla Facoltà affiliante un testo rivisto dello *Statuto*, insieme anche ad alcune modifiche del *Regolamento*. Il 12 novembre 2011 il Consiglio di Facoltà di Teologia della Pontificia Università *Antoniana* ha approvato la revisione dello *Statuto* e del *Regolamento*.

Con Decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica (prot. n. 253/68) in data 6 agosto 2012 è stato concesso *ad decennium* il rinnovo dell'affiliazione del *Laurentianum* alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università *Antoniana* di Roma.

Lo Studio Teologico *Laurentianum* si avvale anche del patrimonio librario delle Biblioteche di Venezia e di Milano (per la Biblioteca di Venezia, si veda alle pagine 96-98).

San Lorenzo da Brindisi

Giulio Cesare Russo nacque a Brindisi il 22 luglio 1559. Rimasto presto orfano di padre e di madre, venne a Venezia, dove uno zio prete era parroco di S. Giovanni in Bràgora e dirigeva una scuola. Qui conobbe i Frati Cappuccini che vivevano alla Giudecca, presso la Chiesa di S. Maria degli Angeli (ancora oggi visibile). Il 18 febbraio 1575, a Verona, indossò l'abito cappuccino e iniziò il noviziato assumendo il nome di f. Lorenzo da Brindisi. Il 24 marzo 1576 emise la professione religiosa.

Compiuto il corso teologico prima a Padova e successivamente alla Giudecca, fu ordinato sacerdote il 18 dicembre 1582 dal patriarca Giovanni Trevisan. Ma già da diacono aveva predicato con successo la quaresima quotidiana a S. Giovanni Novo, presso la basilica di San Marco. Dotato d'acuta intelligenza e di formidabile memoria, fin da giovane chierico aveva imparato a memoria tutta la Bibbia, nei testi originali: aveva infatti appreso il greco, l'ebraico e l'aramaico. Fu un predicatore nato, ricercato e stimato. Saliva il pulpito sempre con la Bibbia in mano.

Nominato direttore e insegnante dei giovani frati alla Giudecca, aveva come unico testo le Scritture, di cui faceva l'esegesi e dalle quali ricavava i temi teologici sulle verità di fede.

L'obbedienza lo portò ad accettare diversi incarichi come Ministro sia della Provincia di Venezia, sia di altre Province (Toscana, Svizzera...). Servì l'Ordine cappuccino come Ministro generale dal 1602 al 1605, ma è soprattutto come predicatore e inviato papale che Lorenzo ebbe modo di manifestare le sue eccelse virtù oratorie e la capacità teologica: andò in Austria, in Baviera, in Boemia per contenere la diffusione delle tesi protestanti, sempre con la Bibbia in mano. Scriveva le prediche, le controversie, le lezioni. La sua Opera omnia, stampata in 10 volumi, fu la base del suo inserimento tra i maestri della fede col titolo di "Dottore Apostolico".

Ritornò a Venezia nel 1616, dove la pace e la preghiera del convento costituivano solo una parentesi tra le diverse missioni diplomatiche che la Santa Sede gli affidava.

Lorenzo fu un autentico mistico. Le sue Messe duravano due-tre ore, ma ottenne dal papa Paolo V la facoltà di poterle prolungare a volontà: giungeva anche a 8-10 ore. L'inserviente fr. Adamo assicurò che aveva apparizioni e visioni durante la celebrazione della Messa.

Chiamato a portare concordia e pace nel Regno di Napoli, raggiunse la corte del re di Spagna Filippo III, che allora si trovava a Lisbona il 25 maggio 1619.

Stremato dalle fatiche, dopo aver incontrato il sovrano, profetizzò la propria morte imminente. Il 22 luglio 1619, nel giorno del suo sessantesimo compleanno, Lorenzo morì a Belem (Portogallo) e il suo corpo fu trasportato a Villafranca del Bierzo (Galizia – Spagna), dove fu tumulato nella chiesa del monastero delle Francescane scalze.

Fu beatificato nel 1783 da Pio VI e canonizzato nel 1881 da Leone XIII. Il 19 marzo 1959, con la Lettera Apostolica *Celsitudo ex humilitate*, il papa san Giovanni XXIII concedeva al santo cappuccino Lorenzo da Brindisi il titolo di Dottore della Chiesa.

INFORMAZIONI GENERALI

Autorità e Officiali

Autorità della Facoltà teologica affiliante

PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM – Roma

GRAN CANCELLIERE	fr. Michael Anthony Perry Ministro generale OFM
RETTORE MAGNIFICO	sr. Mary Melone SFA
DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA	fr. Giuseppe Buffon OFM
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PER L’AFFILIAZIONE	fr. Vincenzo Battaglia OFM
SEGRETERIA <i>Segretario generale</i>	fr. Marek Wach OFM segretario@antonianum.eu
<i>Vicesegretario Generale e Direttore segreteria</i>	fr. Giulio Barocco OFM tel. 0670373502 / 0670373604 segreteria@antonianum.eu

00185 ROMA – Via Merulana, 124

Autorità dello Studio Teologico interprovinciale

LAURENTIANUM – Venezia

MODERATORE – MINISTRO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA VENETA OFMCAP	fr. Roberto Tadiello OFMCap
PREFETTO DELLO STUDIO TEOLOGICO	fr. Alessandro Carollo OFMCap
VICE-PREFETTO SEDE DI MILANO	fr. Massimo Ezio Putano OFMCap
SEGRETARIO SEDE DI VENEZIA	fr. Francesco Daniel OFMCap
CONSIGLIO DEL PREFETTO	fr. Francesco Daniel fr. Massimo Ezio Putano

Officiali

Sede di Venezia

SUPERIORE DELLA FRATERNITÀ	fr. Stefano Crepaldi
DIRETTORE DEGLI STUDENTI	fr. Francesco Daniel
AMMINISTRAZIONE	fr. Alessandro Carollo fr. Francesco Daniel
DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA	fr. Alessandro Carollo
www.ibisweb.it - bcve@laurentianum.it - tel. 3343734012	

Sede di Milano

SUPERIORE DELLA FRATERNITÀ	fr. Angelo Borghino
MAESTRO DEGLI STUDENTI	fr. Roberto Pasolini
AMMINISTRAZIONE	fr. Massimo Ezio Putano fr. Paolo Bottinelli
DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA	fr. Gabriele Maestrelli

Sede di Venezia

Convento SS. Redentore
Isola della Giudecca, 194 - 30133 VENEZIA
Tel. 041.4583394

sito internet: **www.laurentianum.it**

email: **segreteria@laurentianum.it**

Sede di Milano

Convento Cappuccini
P.le Velasquez, 1 - 20148 MILANO
Tel. 02.4877731 / Fax 02.48700361

Docenti

Sede di Milano

D'INCÀ ALBERTO (H.D)

Storia della Chiesa antica

alberto.dinca82@gmail.com

DE ANGELIS MAURO OFMCap (PH.LR)

Teologia filosofica

maurodeangelis82@gmail.com

DE MARCHI ALESSANDRO OFMCap (TS.L; PS.LR)

Scienze umane

aledemarchi@alice.it

DEZZA ERNESTO OFM (PH.D; TH.L.)

Filosofia francescana

ernesto.dezza@gmail.com

MAZZOLA DARIO (PH.D)

Filosofia della natura

dario.mazzola@unimi.it

MUSCHERÀ BIAGIO (PH.D)

Storia della filosofia moderna e contemporanea

bmuschera@yahoo.it

ORLANDO RAFFAELE OFMCap (TB.L)

Introduzione alla Sacra Scrittura

fraffy85@gmail.com

PASOLINI ROBERTO OFMCap (SS.L; TB.D; SI.LR)

Introduzione alla Sacra Scrittura; Greco biblico

roberto.pasolini@gmail.com

PASQUALE GIANLUIGI OFMCap (TH.D; PH.D)

Introduzione al Mistero di Cristo; Teologia fondamentale/1

gianluigip@tiscali.it

PIRAINO MANUEL (PH.D)

Introduzione alla filosofia; Storia della filosofia antica e medievale
manuelpiraino1@gmail.com

POLLIANI FRANCESCO OFMCap (TH.L; SL.L)

Liturgia fondamentale
francesco.polliani@gmail.com

PUTANO MASSIMO EZIO OFMCap (PH.L)

Filosofia della religione; Seminario metodologico; Seminario filosofico
massimoezio@gmail.com

TRIVELLATO MARCO OFMCap (TS.L)

Francescanesimo
marcotrive70@tiscali.it

VIOLA EUGENIO (PH.LR; M.LR)

Epistemologia e logica; Filosofia della conoscenza
viola.eugenio@libero.it

Sede di Venezia**BERTIÉ LUIGI OFMCap (TH.L.Sp.PC)**

Teologia pastorale
frgigi@yahoo.it

BOCCARDI LUIGI OFMCap (TD.L; LT.LR)

Teologia dogmatica/1A: Cristologia
fraluigiboccardi@gmail.com

BORGHINO ANGELO OFMCap (SS.L; TB.D; LT.LR)

AT/1: Libri profetici (I)
borghinoangelo@gmail.com

BRUNET ESTER (H.D; BC.LR; APD.DPL; ISSR.DPL)

Beni culturali ecclesiastici
esterbrunet@hotmail.com

CANNIZZARO CORRADO Rev. (TM.D)

Teologia morale speciale /1A-B: la vita fisica e morale della religiosità
doncorrado@patriarcatovenezia.it

CAROLLO ALESSANDRO OFMCap (SS.L)

NT/1B: Opera lucana
fralecs@gmail.com

COCCO PAOLO OFMCap (TH.D)

Ecumenismo
cocco@pust.it

DA PONTE MARCO (TH.D)

Seminario teologico 1A: Scienza e fede
marcodap@libero.it

DE ROSSI GIOVANNI BATTISTA OFMCap (TH.L.Sp.PC)

Catechesi e nuova evangelizzazione
fragianni@gmail.com

DI DONNA GIANANDREA Rev. (SL.D)

La celebrazione liturgica (Ars celebrandi)
gianandreadidonna@gmail.com

FRANCIS LOUISE CAROLE (Lingue.D)

Lingua inglese
carolefrancisve@unive.it

LAURITA ROBERTO Rev. (TH.L.Sp.PC; Sp.LP; DEA.DPL)

Comunicazione pastorale
lauritaroberto@libero.it

LUCA STEFANO OFMCap (A-TC.L)

Seminario teologico 1B: Uno sguardo cattolico sull'islam
frasteluca@gmail.com

MARTINELLO CLAUDIO OFMCap (JC.L; TPL)

Questioni di Diritto matrimoniale
claudio.martinello@gmail.com

PASOLINI ROBERTO OFMCap (SS.L; TB.D; SI.LR)

NT/1A: Vangeli di Matteo e Marco

roberto.pasolini@gmail.com

PASTORELLO LUCIANO OFMCap (TH.L; PE.LR)

Omiletica

luciano.pastorello@tiscali.it

PERINI VALTER Rev. (TH.L)

Psicologia pastorale; Pastorale del sacramento della riconciliazione

donvalterperini@patriarcatovenezia.it

RONCHIATO ROBERTA (SS.D)

AT/1: Libri profetici (II)

robertaronchiato@gmail.com

SABBADIN GILBERTO Rev. (TD.D)

TD/B-C: Pneumatologia, Mistero di Dio e Trinità

gilbertosabbadin@gmail.com

TINELLO GIANFRANCO OFMCap (SL.D)

Liturgia sacramentaria/1: Battesimo e Confermazione

gianfranco.tinello@gmail.com

TONIZZI FABIO Rev. (HE.D; H.LR)

Storia della Chiesa medievale

fabiotonizzi@gmail.com

VANZETTO TIZIANO Rev. (JC.D)

CJC: Introduzione e libro I

van_tiziano@virgilio.it

ZARDO DARIO OFMCap (JC.L; J.LR)

CJC: Libri V-VI-VII

cercare@infinito.it

Docenti stabili

BORGHINO Angelo OFMCap	<i>Sacra Scrittura</i>
FRANZAN Giuliano Francesco OFMCap	<i>Liturgia</i>
MARTINELLO Claudio OFMCap	<i>Diritto Canonico</i>
PASQUALE Gianluigi OFMCap	<i>Teologia Dogmatica</i>
PASTORELLO Luciano OFMCap	<i>Teologia Pastorale</i>
TADIELLO Roberto OFMCap	<i>Sacra Scrittura</i>
ZECCHINI Rodolfo OFMCap	<i>Filosofia</i>

Legenda

Le sigle che seguono indicano i gradi accademici e la specializzazione in cui sono stati conseguiti.
B = baccelliere; D = dottore; DP = doctor probatus; DPL = diplomato; L = licenziato; LR = laureato.

APD = Archivistica, Paleografia a e Diplomatica; A-TC = Arabo e teologia coranica (PISA1); BC = Beni culturali; DEA = Diplôme d'Études Approfondies; ED = Scienze dell'educazione; H = Storia; HE = Storia della Chiesa; J = Giurisprudenza; JC = Diritto canonico; LOR = Lingue e letterature orientali; LP = Liturgia pastorale; LT = Lettere; M = Medicina; P = Pastorale; PE = Pedagogia; PH = Filosofia; PS = Psicologia; SA = Storia dell'Arte; SI = Scienze dell'Informazione; SEO = Scienze Ecclesiastiche Orientali; SL = Sacra Liturgia; SOC = Scienze Sociali; SS = Scienze Bibliche; SS.AC = Scienze bibliche e archeologiche; TB = Teologia biblica; TD = Teologia dogmatica; TH = Teologia; Sp.LP = specializzazione in Liturgia Pastorale; Sp.PC = specializzazione in Pastorale giovanile e Catechetica; TM = Teologia morale; TP = Teologia patristica; TS = Teologia spirituale

Tutor è quel Professore incaricato di Sacra Scrittura, Teologia dogmatica o morale, Liturgia oppure esperto nelle discipline francescane, che assicura nello studente l'equilibrio tra l'intellectus quærens fidem e la fides quærens intellectum. Poiché trattasi di un cammino curriculare personalizzato di indole strettamente accademica, spetta al Tutor l'assistenza e la direzione dello studente nella preparazione dei primi elaborati scritti, uno per ogni semestre, al fine di familiarizzare lo studente soprattutto all'uso di un corretto vocabolario filosofico e teologico. Il lavoro dello studente con il proprio Tutor costituisce parte essenziale per l'inizio e il completamento del Quadriennio nel nostro Studio Teologico «Laurentianum».

Studenti

Sede di Milano

Biennio filosofico-teologico

I anno

matricola n.

- | | | |
|----|-------------------------|-----|
| 1. | MTONGA Michael PIME | 557 |
| 2. | MURER Manuel OFMCap | 554 |
| 3. | CRIVELLO Massimo OFMCap | 555 |
| 4. | ROSSO Davide OFMCap | 556 |

II anno

matricola n.

- | | | |
|-----|---------------------------------|-------|
| 1. | BOSCARATO Pierluigi OFMCap | 545 |
| 2. | D'ALBORA Mattia OFMCap | 546 |
| 3. | DE PINA GOMES Antonilton OFMCap | 542 |
| 4. | GROSOLI Marco OFMCap | 547 |
| 5. | NEDIĆ Marko OFMCap | 534 |
| 6. | PELLICIONI Stefano Maria OFMCap | 548 |
| 7. | RABAK Domen OFMCap | 535 |
| 8. | SALAHORU Gheorghe OFMCap | 432/A |
| 9. | ŠEBEČIĆ Mislav OFMCap | 536 |
| 10. | TOLIĆ Dario OFMCap | 537 |
| 11. | TONIN Riccardo OFMCap | 549 |
| 12. | UZIARD Davide OFMCap | 550 |

Sede di Venezia

Triennio Teologico

III anno

matricola n.

1.	BURLA Fabio OFMCap	508
2.	DIAKAMANO Menga Felipe OFMCap	517
3.	MENYIK Dániel OFMCap	473
4.	RIDOLFI Giacomo SD	558
5.	SAVOLDELLI Luca OFMCap	513
6.	VARANIUK Anton OFM Cap	492

IV anno

matricola n.

1.	BOTTAZZO Stefano OFMCap	494
2.	GABRIELI Matteo SD	543
3.	MANZONI Lorenzo SD	544
4.	REGINATO Marco OFMCap	385
5.	SENZANI Mattia OFMCap	499
6.	STEFANONI Matteo OFMCap	500
7.	STRAKH Anton OFMCap	463

V anno

matricola n.

1.	ATTOLICO Giuseppe OFMCap	482
2.	PAGOT Riccardo OFMCap	483
3.	SARKISYAN Karen CAM	531
4.	WASIEWICZ Bogumił Piotr SD	532

informazioni generali

Anno di Pastorale

VI anno

matricola n.

1. DUSI Alberto OFMCap 456
2. FACCO Giacomo OFMCap 457
3. GALLIANI Ivan OFMCap 458
4. MALACHIN Filippo SD 507
5. VALIER Paolo OFMCap 462

Legenda CAM = Congregazione Armena Mechitarista; S.d.C. = Servi della Carità (Opera d.Guanella); OFMCap = Cappuccini delle Province di Emilia Romagna, Genova, Lombardia, Piemonte, Veneto; SD = Seminaristi Diocesani.

Prospetto del Sessennio istituzionale di Teologia

secondo il nuovo protocollo ECTS

Corsi propedeutici¹

	Credits	ECTS
1. Greco	-	-
2. Latino	-	-
3. Introduzione al mistero di Cristo	2	3

Biennio Filosofico - teologico (Ciclico)

ANNO I

	Credits	ECTS
1. Storia della filosofia antica e medievale	5	8
2. Introduzione alla filosofia	2	3
3. Filosofia della conoscenza	3	5
4. Epistemologia e logica	2	3
5. Teologia filosofica	3	5
6. Filosofia della religione	2	3
7. Filosofia della natura	2	3
8. Teologia fondamentale/1	2	3
9. Introduzione alla S. Scrittura	4	6
10. Liturgia fondamentale	3	5
11. Storia della Chiesa antica	2	3
12. Greco biblico	2	3
13. Seminario metodologico	1	2

¹ Le discipline istituzionali propedeutiche ai corsi di filosofia e teologia sono obbligatorie per i candidati ai ministeri sacri. In via ordinaria dovrebbero essere svolte nel periodo di postulato o dopo il noviziato, prima di iniziare il Biennio filosofico-teologico. Tuttavia, a giudizio del Prefetto degli studi e del suo Consiglio, le discipline istituzionali propedeutiche possono essere svolte durante il Biennio filosofico-teologico in un orario che non interferisca con quello delle altre discipline istituzionali previste per il Biennio stesso.

ANNO II

	Credits	ECTS
1. Storia della filosofia moderna e contemporanea	6	10
2. Antropologia filosofica	4	6
3. Etica filosofica	3	5
4. Ontologia e metafisica	6	10
5. Corso monografico di filosofia	1	2
6. Teologia fondamentale/2	4	6
7. Patrologia pre-nicena	2	3
8. Patrologia post-nicena	2	3
9. Scienze umane	2	3
10. Ebraico biblico	2	3
11. Seminario filosofico (filosofia francescana)	2	3

Triennio teologico
(Ciclico)

ANNO III

	Credits	ECTS
1. AT/1: Libri profetici	4	6
2. NT/1A: Vangeli di Matteo e Marco	3	5
3. NT/1B: Opera lucana	3	5
4. Liturgia sacramentaria/1: Battesimo e Cresima	4	6
5. CIC: Introduzione e Libro I	2	3
6. CIC: Libri V - VI - VII	2	3
7. Teologia dogmatica/1A: Cristologia	4	6
8. Teologia dogmatica/1B-C: Pneumatologia, Mistero di Dio e Trinità	3	5
9. Teologia morale fondamentale	4	6
10. Teologia morale speciale/1:		
A. La vita fisica	2	3
B. Morale della religiosità	2	3
11. Storia della Chiesa medievale	3	5
12. Temi di teologia francescana/1	2	3
13. Corso complementare	2	3
14. Seminario teologico/1	2	3
<i>Corso opzionale</i>		
1. Lingua straniera moderna	3	5

ANNO IV

	Credits	ECTS
1. AT/2: I libri sapienziali	4	6
2. NT/2A: Corpus paulinum	5	8
3. NT/2B: Lettere Cattoliche, Ebrei	2	3
4. Liturgia sacramentaria/2: Eucarestia	4	6
5. CIC: Libro II	2	3
6. Teologia dogmatica/2A: Ecclesiologia	4	6
7. Teologia dogmatica/2B: Mariologia	2	3
8. Teologia dogmatica/2C: Sacramentaria fondamentale	2	3
9. Teologia morale speciale/2: La vita sociale, politica ed economica	4	6
10. Storia della Chiesa moderna	3	5
11. Temi di teologia francescana/2	2	3
12. Corso complementare	2	3
13. Seminario teologico/2	2	3
<i>Corso opzionale</i>		
1. Lingua straniera moderna	3	5

ANNO V

	Credits	ECTS
1. AT/3A: Pentateuco	5	8
2. AT/3B: Libri storici	2	3
3. NT/3A: Vangelo di Giovanni	3	5
4. NT/3B: Lettere di Giovanni e Apocalisse	2	3
5. Liturgia sacramentaria/3: Ordine e Penitenza; Matrimonio e Unzione degli infermi	3	5
6. CIC: Libri III - IV	2	3
7. Teologia dogmatica/3A: Antropologia teologica	4	6
8. Teologia dogmatica/3B: Escatologia	2	3
9. Teologia degli stati di vita	2	3
10. Teologia morale speciale/3: A. La sessualità B. La vita familiare	2	3
11. Storia della Chiesa contemporanea	4	6

12. Corso complementare	2	3
13. Seminario teologico/3	2	3

Corso opzionale

1. Lingua straniera moderna	3	5
-----------------------------	---	---

Anno di pastorale
(Annuale)

ANNO VI

	<i>Totale ore</i>	ECTS
1. Teologia pastorale	24	3
2. Comunicazione pastorale	24	3
3. Catechesi e nuova evangelizzazione	24	3
4. La celebrazione liturgica (<i>Ars celebrandi</i>)	24	3
5. Omiletica - La celebrazione della Parola	24	3
6. Pastorale del sacramento della Riconciliazione	24	3
7. Questioni di Diritto Matrimoniale	24	3
8. Psicologia pastorale	24	3
9. Beni culturali ecclesiastici	12	2
10. Corso di sintesi teologica	10	-
11. Esame finale (tesi scritta e colloquio orale)	-	10

ECTS

Sistema europeo di trasferimento e accumulo dei crediti

A. Nuovo protocollo ECTS

In ottemperanza alle disposizioni della Facoltà Teologica affiliante, la Direzione dello Studio Teologico *Laurentianum* di Venezia assimila l'unità di misura ECTS per i *credits*. Il 23 febbraio 2005 e il 3 maggio 2005 si sono svolte la 1^a e la 2^a riunione della Commissione per il Processo di Bologna, istituita dal Consiglio dei Rettori delle Università Pontificie Romane (CRUPR), con la presenza di Mons. Angelo Vincenzo Zani, Sottosegretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica. In quella sede e all'unanimità la Commissione ha deciso di adottare sin dall'Anno Accademico 2005-2006 l'ECTS (*European Credits Transfert Sistem*) presso le Università Pontificie Romane. Con il presente Anno Accademico 2012-2013 l'unità di misura ECTS, quale indicazione per il calcolo di lavoro sostenuto dallo studente, presso le Università Pontificie e i loro Studi Teologici affiliati, raggiunge presso il nostro Studio Teologico Interprovinciale affiliato *Laurentianum* il settimo anno continuo di applicazione ordinaria *standard*. Questo il protocollo di riferimento:

B. 1 credito ECTS equivale a 25 ore di lavoro dello studente, di cui:

- 7,5 ore dedicate alla frequenza delle lezioni «frontali»
(1 ora accademica corrisponde a 45 minuti)
- 15 ore dedicate allo studio
- 2,5 ore dedicate alla preparazione e al sostenimento dell'esame

Anche i **voti degli esami** si esprimono con il protocollo **ECTS**:

- A** al migliore 10% [da 9,60 a 10]
- B** al successivo 25% [da 8,60 a 9,59]
- C** al successivo 30% [da 7,40 a 8,59]
- D** al successivo 25% [da 6,40 a 7,39]
- E** al successivo 10% [da 6 a 6,39]

Facoltativi (ma consigliati):

- FX** respinto (recuperabile con limitato impegno);
- F** respinto (recuperabile con notevole impegno)

C. Parametri ECTS e sistema tradizionale dei Credits

Il «Processo di Bologna», cui ha aderito la Santa Sede e di conseguenza la Pontificia Università *Antonianum*, regola il rapporto tra ore accademiche di lezione («frontali»), ore di studio ed *ECTS* in un Anno Accademico. Questi i parametri:

1 anno = 60 ECTS

1 ECTS = equivale a **25 ore** di lavoro dello studente, di cui **7,5** dedicate alla frequenza delle lezioni, **15** allo studio personale e **2,5** alla preparazione e al sostenimento dell'esame.

BAC Filosofia = 120 ECTS (se Biennio)

BAC Filosofia = 180 ECTS (se Triennio)

BAC Teologia = 180 ECTS (se Triennio)

D. Equipollenza esemplificativa dei Corsi in Credits con ECTS

Credits 1 (13 ore) = **2 ECTS**

Credits 2 (26 ore) = **3 ECTS**

Credits 3 (39 ore) = **5 ECTS**

Credits 4 (52 ore) = **6 ECTS**

Credits 5 (65 ore) = **8 ECTS**

Credits 6 (78 ore) = **10 ECTS**

E. Seminari di Sintesi finale in Credits e ECTS

Credits 2 = **3 ECTS**

Credits 3 = **5 ECTS**

Credits 4 = **6 ECTS**

Credits 10 = **15 ECTS**

BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

Piano di Studi 2019-2020

(Anno PRIMO)

	Credits	ECTS
Storia della filosofia antica e medievale ¹	5	8
Storia della filosofia moderna e contemporanea ¹	6	10
Introduzione alla filosofia ²	1	2
Filosofia della conoscenza	3	5
Epistemologia e logica	2	3
Teologia filosofica	3	5
Filosofia della religione	2	3
Filosofia della natura	2	3
Teologia fondamentale/1	2	3
Introduzione al Mistero di Cristo	2	3
Introduzione alla S. Scrittura	4	6
Liturgia fondamentale	3	5
Storia della Chiesa antica	2	3
Greco biblico	3	5
Filosofia francescana ³	2	3
Scienze umane ⁴	2	3
Seminario metodologico ⁵	2	3
Seminario filosofico ⁶	2	3
Francescanesimo	2	3

¹ I corsi di «Storia della filosofia antica e medievale» e «Storia della filosofia moderna e contemporanea» vengono svolti, rispettivamente, per gli studenti del I e II anno in classi separate.

² Il corso di «Introduzione alla filosofia» viene svolto per gli studenti del I anno

³ Il corso di «Filosofia francescana» viene svolto per gli studenti del II anno.

⁴ Il corso di «Scienze umane» viene svolto solo per gli studenti del I anno.

⁵ Il «Seminario metodologico» viene svolto per gli studenti del I anno.

⁶ Il «Seminario filosofico» viene svolto per gli studenti del II anno.

Orario settimanale

I Semestre

Orario giornaliero delle lezioni:

1. 8.20 - 9.05;
2. 9.10 - 9.55;
3. 10.00 - 10.45;
4. 10.55 - 11.40;
5. 11.45 - 12.30.

MARTEDÌ

- | | | |
|---|---|--------------------|
| 1 | Seminario filosofico / Scienze umane | PUTANO / DE MARCHI |
| 2 | Seminario filosofico / Scienze umane | PUTANO / DE MARCHI |
| 3 | Introd. filosofia (<i>I anno</i>) | PIRAINO |
| | St. fil. moderna e contemporanea (<i>II anno</i>) | MUSCHERÀ |
| 4 | St. fil. antica e medievale (<i>I anno</i>) | PIRAINO |
| | St. fil. moderna e contemporanea (<i>II anno</i>) | MUSCHERÀ |
| 5 | St. fil. antica e medievale (<i>I anno</i>) | PIRAINO |
| | St. fil. moderna e contemporanea (<i>II anno</i>) | MUSCHERÀ |

MERCOLEDÌ

- | | | |
|---|-----------------------|----------|
| 1 | Liturgia fondamentale | POLLIANI |
| 2 | Liturgia fondamentale | POLLIANI |
| 3 | Liturgia fondamentale | POLLIANI |
| 4 | Filosofia francescana | DEZZA |
| 5 | Filosofia francescana | DEZZA |

VENERDÌ

1	Greco biblico	PASOLINI
2	Introduzione alla Sacra Scrittura	PASOLINI
3	Introduzione alla Sacra Scrittura	PASOLINI
4	Epistemologia e logica	VIOLA
5	Epistemologia e logica	VIOLA

SABATO

1	Teologia filosofica	DE ANGELIS
2	Teologia filosofica	DE ANGELIS
3	Teologia filosofica	DE ANGELIS
4	Introduzione al Mistero di Cristo	PASQUALE
5	Introduzione al Mistero di Cristo	PASQUALE

NOTE:

- Il «Seminario filosofico» è riservato agli studenti del II anno.
- Il corso di «Scienze umane» è riservato agli studenti del I anno.
- Il corso di «Storia della filosofia antica e medievale» è riservato agli studenti del I anno.
- Il corso di «Storia della filosofia moderna e contemporanea» è riservato agli studenti del II anno.
- Il corso di «Introduzione alla filosofia» sono riservati agli studenti del I anno.
- Il corso di «Filosofia francescana» è attivato per gli studenti del I e del II anno
- Il «Seminario metodologico» non è attivato in questo A.A.

II Semestre

MARTEDÌ

- | | | |
|---|---|----------|
| 1 | Introduzione alla Sacra Scrittura | ORLANDO |
| 2 | Introduzione alla Sacra Scrittura | ORLANDO |
| 3 | St. fil. antica e medievale (<i>I anno</i>) | PIRAINO |
| | St. fil. moderna e contemporanea (<i>II anno</i>) | MUSCHERÀ |
| 4 | St. fil. antica e medievale (<i>I anno</i>) | PIRAINO |
| | St. fil. moderna e contemporanea (<i>II anno</i>) | MUSCHERÀ |
| 5 | St. fil. antica e medievale (<i>I anno</i>) | PIRAINO |
| | St. fil. moderna e contemporanea (<i>II anno</i>) | MUSCHERÀ |

MERCOLEDÌ

- | | | |
|---|---------------------------|------------|
| 1 | Filosofia della religione | PUTANO |
| 2 | Francescanesimo | TRIVELLATO |
| 3 | Francescanesimo | TRIVELLATO |
| 4 | Filosofia della natura | MAZZOLA |
| 5 | Filosofia della natura | MAZZOLA |

VENERDÌ

- | | | |
|---|----------------------------|----------|
| 1 | Greco biblico | PASOLINI |
| 2 | Greco biblico | PASOLINI |
| 3 | Filosofia della conoscenza | VIOLA |
| 4 | Filosofia della conoscenza | VIOLA |
| 5 | Filosofia della conoscenza | VIOLA |

SABATO

- | | | |
|---|----------------------------|----------|
| 1 | Filosofia della religione | PUTANO |
| 2 | Teologia fondamentale/1 | PASQUALE |
| 3 | Teologia fondamentale/1 | PASQUALE |
| 4 | Storia della Chiesa antica | D'INCÀ |
| 5 | Storia della Chiesa antica | D'INCÀ |

Descrizione dei corsi

■ INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Docenti: PIRAINO Manuel – 13 ore (2 ECTS) – Corso I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di mostrare la natura della novità introdotta dall'atto filosofico nella storia greca e nel mondo occidentale. È attraverso questa nascita che, in una forma ancora embrionale, si definisce già la specificità della cultura e della storia europea.

Contenuti

Per rintracciare l'originalità di questo atto greco, perlopiù sconosciuto anche agli eredi di questa tradizione, svolgeremo un breve percorso attraverso alcuni testi del papa emerito Benedetto XVI e del filosofo Romano Guardini, sulla natura della filosofia e sulla scienza.

Metodo

Durante le lezioni si seguiranno i suggerimenti presenti nel discorso di Regensburg e nell'Allocuzione per l'incontro con l'Università "La Sapienza" assieme ad alcuni riferimenti a testi filosofici e critici.

Visto il rapporto consistente tra filosofia e cinema, quale forma di linguaggio sempre più presente ai nostri giorni, si prevede la visione di alcuni film capaci di suscitare interrogativi sul senso della vita, nonché riflessioni personali da condividere come dibattito in classe.

Bibliografia

BENEDETTO XVI, *Fede, ragione e università*, Università di Regensburg, 12 settembre 2006.

—————, *Allocuzione del Santo Padre*, Università di Roma «La Sapienza», 17 gennaio 2008.

GUARDINI R., *Etica*, Brescia 2001, pp. 693-708.

■ STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE

Docente: PIRAINO Manuel – 65 ore (8 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dei momenti più significativi della riflessione filosofica dal suo sorgere greco alle sintesi più mature del Medio-evo. La razionalità greca dalla sua nascita al grande tentativo universale del pensiero aristotelico troverà nel fatto cristiano un elemento di forte discontinuità determinando una nuova fase. La nascita del pensiero cristiano pur nella discontinuità affonderà le sue radici nella tradizione greca e molti dei suoi intellettuali accoglieranno e valorizzeranno il pensiero pagano riguadagnandolo in un'ottica e in una luce nuova, la luce del *Logos* fattosi carne.

Contenuti

Il percorso greco e medievale sarà scandito secondo tre distinti momenti ed un breve corollario. Per ciò che riguarda il mondo greco i tre momenti che prenderemo in esame sono: a) il periodo presocratico e le prime avventure della ragione; b) l'effettiva nascita della filosofia con il pensiero e l'attività di Socrate e del suo allievo e prolifico scrittore Platone; c) Aristotele e l'attuazione del grandioso piano di un'indagine universale e sistematica. Il breve corollario riguarderà il destino del pensiero greco tra la cultura ellenistica e il mondo romano. Per ciò che concerne il periodo medievale i tre momenti che svolgeremo sono: a) la fase tardo antica e l'accoglimento del mondo pagano attraverso l'attività di Agostino; b) attorno all'XI secolo la formazione delle prime scuole e correnti medievali – dialettici e antidialettici – e l'originale produzione di Anselmo; c) il XIII secolo e il trionfo del pensiero medievale attraverso lo sviluppo delle università e degli insegnamenti francescani e domenicani in particolar modo attraverso i due più celebri interpreti, Bonaventura e Tommaso. In questo caso il breve corollario riguarderà il tramonto della filosofia scolastica.

Metodo

L'introduzione al pensiero dei filosofi avverrà per mezzo di lezioni e letture commentate di alcune delle pagine più significative della tradizione filosofica. Gli autori che saranno affrontati in modo privilegiato sono i fondamentali Platone e Aristotele, Agostino e Tommaso.

Bibliografia

GILSON É., *La filosofia del Medioevo*, Milano 2004.

PORRO P. – ESPOSITO C., *Filosofia antica e medievale*, Roma – Bari 2008.

– Letture proposte attraverso dispense sugli autori e sui testi fondamentali del percorso.

■ STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Docente: MUSCHERÀ Biagio – 78 ore (10 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

È possibile una metafisica della soggettività? La filosofia moderna si presenta come rottura rispetto al passato e si costituisce come una messa in crisi della tradizione metafisica. Nello stesso tempo, però, essa rappresenta una svolta che può dar vita a una nuova metafisica, non più una metafisica del reale in sé ma del soggetto. Nel I semestre vengono messi in luce i caratteri di continuità e di rottura rispetto alla metafisica tradizionale e vengono valutate le possibilità di una nuova metafisica all'interno di una soggettività moderna. Nel percorso attraverso la filosofia contemporanea, invece, le prospettive moderne della soggettività vengono radicalmente superate, sia nelle sfide antimetafisiche e ateiste dell'800, sia in approcci filosofici, come quelli dell'esistenzialismo, della fenomenologia ecc., che non corrispondono più ad un'idea sistematica della metafisica. Lo scopo del II semestre sarà dunque di sensibilizzare alla scoperta di autori di matrice cristiana capaci di dialogare con le istanze della contemporaneità. Ciò che ne risulta è la scoperta di nuove prospettive per l'articolazione della "filosofia cristiana".

Contenuti

Nel I semestre, dopo la crisi della scolastica a partire da Bacone e Galileo, si metteranno in luce i caratteri di continuità/discontinuità con il pensiero tradizionale. Con Cartesio assisteremo all'inaugurarsi di un nuovo concetto di soggettività che, attraverso l'empirismo e il razionalismo fino a Kant, sarà diversamente trascritto. Tenendo in considerazione anche un secondo filone che attraverso Pascal e Vico, giunge a Rosmini, nel rapporto Rosmini-Kant cercheremo di articolare le movenze di una metafisica del soggetto.

Nel II semestre, a partire dalla critica all'idealismo, operata da Schopenhauer e Kierkegaard, e dalla critica ateistica della religione in Feuerbach e Nietzsche, si considerano gli autori del teismo speculativo come primo modello di "filosofia cristiana" dopo-hegeliana. La sfida di Gentile viene ripresa, a sua volta, in chiave anti-idealistica, da Sciacca, mentre da parte della filosofia spagnola si considera la critica di Ortega y Gasset all'idealismo. Con Edith Stein si tratta di un'autrice cristiana che riprende in maniera costruttiva l'approccio fenomenologico, e il dialogo con la filosofia dopo la svolta operata da Heidegger e consolidata da Gadamer, viene realizzato da Maritain e Rahner. Uno sguardo sul rinnovamento della scolastica in Bontadini chiude il corso.

Metodo

Per quanto riguarda il metodo didattico, la lezione si svolge generalmente come lezione frontale che sarà accompagnata dalla lettura di testi originali e darà lo spazio necessario a domande da parte degli studenti e a discussioni mirate su alcuni argomenti scelti dal docente.

Per quanto riguarda il metodo accademico, dopo il primo semestre è previsto un esame intermedio sulla materia della prima parte, che farà media con l'esame finale al termine del corso che si svolgerà soltanto sulla materia della seconda parte.

Bibliografia

■ Testo base

REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, II-III, Brescia 1994.

■ Testi di approfondimento

DEL NOCE A., *Da Cartesio a Rosmini. Scritti vari, anche inediti, di filosofia e storia della filosofia*, a cura di F. Mercadante e B. Casadei, Milano 1992.

DI GIOVANNI P., *La storia della filosofia nell'età contemporanea*, Milano 2010.

MORI M., *Storia della filosofia moderna*, Roma-Bari 2009³.

SANS G., *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010.

VANNI ROVIGHI S., *Storia della filosofia moderna*, con la collaborazione di A. Bausola, I-II, Brescia 1976-1980.

WEISCHEDEL W., *Il dio dei filosofi*, I. Dai presocratici a Kant, Genova 2005³.

■ EPISTEMOLOGIA E LOGICA

Docente: VIOLA Eugenio – 26 ore – 3 ECTS – Corso I semestre

Obiettivi

La scienza contemporanea nella sua espressione fisicalistica e soprattutto nelle concrete versioni della Fisica e della Biologia, offrono all'uomo che vive il nostro tempo una visione della realtà particolare e decisiva, anche a chi non frequenta di essa i difficili contenuti. La scienza appare coprire un ruolo ambivalente: da una parte sulle sue "certezze" si basa la tecnologia che invade ogni spazio del nostro vivere; dall'altra in virtù dei suoi "dubbi" essa progredisce nella ricerca superando, falsificando, verificando sé stessa. Su questo e su altri argomenti correlati l'epistemologia ci invita a conoscere, a riflettere, a ripensare il valore e il senso della scienza contemporanea.

Contenuti

Logica: la forma del corretto dedurre. Il concetto. La proposizione e le sue proprietà. L'argomentazione e le regole del corretto dedurre: il sillogismo. Elementi di logica matematica; logica delle proposizioni: negazione, disgiunzione, inclusione, implicazione; tavole di verità, elementi di calcolo logico, tautologie. *Modus ponens* e *modus tollens*. Il sapere matematico; dimostrazione e verità; il metodo assiomatico deduttivo; il sistema formale.

Il metodo fisicalistico; la costruzione dell'ipotesi scientifica; l'induzione e i suoi problemi, il principio di falsificazione; il superamento della fisica classica; le nuove concezioni della materia e della realtà. Scienza e vita; la visione biologica della realtà vivente; la complessità biologica della realtà umana. Biologia e medicina, l'approccio biologico dei temi propriamente umani. Il caso e la necessità: origine ed evoluzione della realtà vivente.

Metodo

Lezioni frontali, con esemplificazioni con il contributo degli studenti; esercitazioni di logica. Dispense del docente.

Bibliografia

LOLLI G., *Introduzione alla logica formale*, Bologna 1991.
 POPPER K., *Logica della scoperta scientifica*, Torino 1970.
 PRIMICERI F., *Il dubbio nei fondamenti scientifici*, Roma 2019.

■ FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Docente: VIOLA Eugenio – 39 ore – 5 ECTS – Corso II semestre

Obiettivi

Conoscere è nascere di nuovo. La conoscenza infatti rinnova il nostro esserci, lo realizza senza mai completarlo, in una modalità che spesso ci sfugge pur coinvolgendo, quasi inconsapevolmente, tutto il nostro esistere. Noi infatti conosciamo spesso senza riconoscere di aver conosciuto. L'obiettivo è dunque porre in essere questa consapevolezza, la coscienza di conoscere, del senso e del valore di questo atto fondamentale.

Contenuti

La conoscenza come aspetto della vita e come problema filosofico. La pluralità delle forme del conoscere nella storia del pensiero. Esperienza: senso comune e conoscenza, apparenza e realtà, evidenza, verità. La nozione di verità, la sua inevitabilità, la sua inconsistenza, la sua problematicità. Scetticismo classico e relativismo contemporaneo.

Sapere soggettivo e intersoggettivo. La fenomenologia della coscienza: la percezione, il senso originario, l'*epochè*, la struttura della coscienza, pre-comprensione e comprensione. La conoscenza e il corpo; l'altro come soggetto e oggetto della conoscenza.

L'unità dell'oggetto del conoscere; la conoscenza adeguata della realtà; limite e validità della conoscenza umana; conoscere e riconoscere: memoria e oblio; il dubbio e l'errore, il falso. Conoscenza come ermeneutica della realtà. La trasmissione del conoscere: conoscenza e linguaggio; l'uomo capace di verità: i luoghi della verità. la verità come orizzonte necessario della validità del sapere.

Metodo

Lezioni frontali, con esercitazioni ed esemplificazioni di carattere fenomenologico; lettura e commento di testi della tradizione filosofica. Dispense del docente.

Bibliografia

BRENA G., *Forme di verità*, Milano 1995.

VANNI ROVIGHI S., *Gnoseologia*, Brescia 1967.

HUSSERL E., *Idee per una Fenomenologia pura*, Torino 1970.

■ TEOLOGIA FILOSOFICA

Docente: DE ANGELIS Mauro OFMCap – 39 ore – 5 ECTS – Corso I semestre

Descrizione

Si propone un percorso di teologia filosofica in compagnia di Giovanni Duns Scoto, il quale attraverso l'ordine essenziale perviene alla dimostrazione dell'ente infinito, cioè Dio, come viene rigorosamente presentato nel *De Primo Principio*. Scoto ha dialogato col mondo greco-arabo, qui vengono assunti Aristotele e Avicenna come esempi emblematici di discussione. Da Aristotele Scoto trae il rigore epistemologico mentre critica la sua impostazione cosmologica, dal secondo egli trae la distinzione fondamentale tra l'essenza e l'esistenza e ne critica la visione emanazionistica.

L'obiettivo è mostrare la fecondità della proposta di Scoto, il quale amplia la visione della ragione umana in base alla luce della rivelazione, mostrando che compito della filosofia non è razionalizzare il mistero, ma indicarne con certezza il primo principio incausabile e causa di ogni contingente. Lungi da ogni visione ontoteologica, Scoto mostra che se l'essere ha una base univoca, che precede ogni determinazione rispetto alla sua struttura essenziale, presenta poi una disgiunzione fondamentale rappresentata dall'ente infinito e dall'ente finito. Quest'ultimo necessariamente rimanda all'ente infinito, pur restando la contingenza del primo.

Bibliografia

ARISTOTELE, *Metafisica*, (ed. G. Reale), Milano 2000.

DUNS SCOTO, *Trattato sul primo principio*, (ed. P. Porro), Milano 2008.

AVICENNA, *Metafisica. Testo arabo e latino a fronte*, (ed. O. Lizzini - P. Porro), Milano 2002.

PANGALLO, M., *Il creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Propedeutica filosofica 7, S. Marinella (Roma) 2004.

■ FILOSOFIA DELLA NATURA

Docente: MAZZOLA Dario – 26 ore (3 ECTS) – Corso II Semestre

Obiettivi

L'obiettivo che il corso si prefigge è una riflessione sulla natura in grado di chiarire il concetto nei suoi molteplici significati.

Contenuti

L'evoluzione della materia a ogni livello del cosmo segue leggi naturali e comprensibili. Tuttavia l'evoluzione della materia è pluralista: a ogni livello nel cosmo segue leggi naturali diverse, irriducibili le une alle altre. Non c'è un'unica legge in grado di spiegare l'evoluzione della materia nelle sue tre diverse modalità (l'evoluzione della materia inanimata, l'evoluzione biologica e l'evoluzione sociale e culturale dell'uomo) e nei suoi due grandi trascendimenti (dal non vivente al vivente, dal non culturale al culturale). Il corso sarà pertanto una riflessione sui vari livelli di organizzazione della materia, ai quali concorrono leggi fondamentali diverse e dai quali emergono nuove proprietà, con particolare attenzione all'evoluzione dei sistemi complessi, segnata dalla storia, che per ogni sistema è unica e irripetibile.

Metodo

Il metodo consiste prevalentemente in un confronto, volto a dispiegare la varietà e la molteplicità del reale, con le teorie che sono al centro del dibattito epistemologico contemporaneo.

Bibliografia

AGAZZI E., *Filosofia della natura*, Casale Monferrato 1995.

CONGIUNTI L., *Lineamenti di filosofia della natura*, Roma 2010.

GRECO P., *Evoluzioni. Dal Big Bang a Wall Street: la sintesi impossibile*, Napoli 1999.

■ FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Docente: PUTANO Massimo OFMCap – 26 ore (3 ECTS) – Corso II Semestre

Obiettivi e contenuti

Dopo aver circoscritto il campo di indagine appartenente alla filosofia della religione, il corso si propone di ripercorrerne lo sviluppo storico all'interno del pensiero occidentale. Si concentrerà l'attenzione su alcuni grandi esponenti della riflessione intorno all'esperienza religiosa, e ci si soffermerà con atteggiamento fenomenologico su alcune categorie costitutive di tale pensiero che hanno interrogato sin dal principio l'uomo, quali il mito, il sacro, l'essere, il male, la differenza, l'altro, l'Infinito.

Metodo

La modalità d'esame verrà concordata con gli studenti all'inizio del corso.

Bibliografia

AGUTI A., *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, Milano 2013.
 FABRIS A., *Introduzione alla filosofia della religione*, Roma-Bari 1996.
 MANCINI I., *Filosofia della religione*, Marietti, Genova 1991.

■ FILOSOFIA FRANCESCANA

Docente: DEZZA Ernesto – 26 ore (3 ECTS) – Corso I Semestre

Descrizione

All'interno della storia della filosofia medievale si situa una pagina particolare dell'evoluzione del pensiero occidentale. Si tratta della pagina scritta dagli autori francescani del XIII e XIV secolo, prevalentemente appartenenti alle scuole di Oxford e Parigi. Lo scopo del corso è di conoscere le linee fondamentali delle proposte teoretiche di tali autori, nella fattispecie Roberto Grossatesta, Alessandro di Hales, Bonaventura da Bagnoregio, Pietro di Giovanni Olivi, Ruggero Bacone, Giovanni Duns Scoto e Guglielmo di Ockham. Resterà sottesa alla presentazione delle loro teorie la domanda se esista una "filosofia francescana" e che cosa la qualifichi come tale. Una seconda parte delle lezioni sarà dedicata alla lettura e al commento del trattato *De luce* di Roberto Grossatesta. Al termine è previsto un esame orale.

Bibliografia

MERINO J.A., *Storia della filosofia francescana*, Milano 1993.
 ROBERTO GROSSATESTA, *La luce*, a cura di C. Panti, Pisa 2011.
 TONNA I., *Lineamenti di filosofia francescana*, Roma 1992.

■ INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Docente: PASQUALE Gianluigi OFM Cap – 26 ore (3 ECTS) – Corso I semestre

Obiettivi

Il corso, in generale, ha lo scopo di introdurre al mistero storico-salvifico di Gesù Cristo inteso come nucleo vitale della formazione del cristiano e molto più del discepolo che ha ricevuto la chiamata alla vita consacrata e al ministero ordinato nella Chiesa. In particolare, si preoccupa di mostrare che Gesù Cristo, in quanto culmine e compimento del mistero trinitario, è il fulcro degli studi filosofico-teologici.

Contenuti

Viene enucleato il mistero di Cristo attorno agli eventi principali della storia della salvezza: a) l'uomo come essere dialogico aperto alla trascendenza; b) il disegno originario divino, il progetto della creazione, dell'uomo chiamato da Dio e l'accertamento della presenza del mistero dell'iniquità; c) l'evento dell'incarnazione e della morte-risurrezione di Gesù Cristo; d) la nascita della Chiesa e l'istituzione dei sacramenti; e) la chiamata alla trascendenza di ogni esistenza cristiana quale atto escatologico definitivo.

Metodo

Il corso è semestrale a cadenza settimanale. Le lezioni sono frontali con la possibilità per gli Studenti di intervenire mediante domande. Ad ogni lezione verrà consegnato uno schema guida e, alla fine, le «dispense». Il corso termina con un esame orale su un tesario opportunamente redatto dal docente. Oltre al materiale didattico, è utile leggere interamente il testo base.

Bibliografia

■ Testo base

ROCCHETTA C., – FISICHELLA R. – POZZO G., *La teologia tra rivelazione e storia*, Introduzione alla Teologia Sistemática 1, Bologna 19994.

■ Testi di approfondimento

WICKS J., *Introduzione al metodo teologico*, Introduzione alle Discipline Teologiche 1, Casale Monferrato (AL) 1994.

WARNACH V., *Il mistero di Cristo. Una sintesi alla luce della teologia dei misteri*, a cura di B. Neunheuser, Roma 1983.

VANHOYE A., *Mistero di Cristo e vita del Cristiano*, Bibbia e Preghiera 50, Roma 2004.

RAHNER K., Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo, Alba (CN) 1990⁵.

■ **TEOLOGIA FONDAMENTALE/1.** **Rivelazione e credibilità**

Docente: PASQUALE Gianluigi OFM Cap – 26 ore (3 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

Scopo di questo Corso è quello di introdurre lo Studente all'affascinante “scienza teologica”, al sapere su e di Dio, avvicinando la Rivelazione cristiana e la sua credibilità, in riferimento all’affermazione di 1Pt 3,15: «Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere [rendere ragione] a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi».

Contenuti

Il Corso è strutturato in tre blocchi tematici. Nel primo blocco si osserva la fede alla ricerca della propria intelligibilità («*fides quaerens intellectum*») e la struttura dinamica tra il soggetto credente («*fides qua*») e l’oggetto creduto («*fides quae*»), rispecchiante la struttura sacramentale della Rivelazione cristiana, elaborata da «*Dei Verbum*» n. 2. Il secondo blocco, invece, osserva il passaggio graduale avvenuto dall’Apologetica alla Teologia Fondamentale, quale scienza della fede che pensa («*intellectus quaerens fidem*»), mediante la rivendicazione di un proprio statuto epistemologico («*iuxta propria principia*»). Nel terzo, infine, si osserva la credibilità della Rivelazione cristiana a partire sia dall’attestazione dell’«*initium fidei*», sia dalla dimensione antropologica della fede stessa, che brilla quale risposta umana e libera a Dio che si rivela.

Metodo

Il corso è semestrale, a cadenza settimanale. Le lezioni sono frontali con la possibilità per gli studenti di intervenire mediante domande. Verrà consegnato anche del materiale didattico: lo schema guida per ogni lezione, assieme alle «*dispense*» alla fine del corso, che termina con un esame orale. Oltre al materiale didattico, si suggerisce di leggere interamente il testo base.

Bibliografia

■ *Testo base*

FISICHELLA R., *La Rivelazione: evento e credibilità. Saggio di teologia fondamentale*, Corso di Teologia Sistemática 2, Bologna 2002⁸.

■ *Testi di approfondimento*

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, La Croce di Aquileia. Percorsi Teologici 7, Padova 2004.

PIZZUTO P., *Grammatica del cattolicesimo. Manuale di teologia fondamentale*, Teologia 10, Leumann-Torino 2014.

PASQUALE G. – DOTOLO C., ed., *Amore e Verità. Sintesi prospettica di Teologia Fondamentale*, Città del Vaticano 2011.

CODA P., *Teo-logia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo. Epistemologia e metodologia teologica*, Roma 1997.

PIÉ-NINOT S., *Compendio di Teologia Fondamentale*, Brescia 2018.

HERCSIK D., *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, Manuali 18, Bologna 2006.

■ INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Docenti: ORLANDO Raffaele OFMCap – PASOLINI Roberto OFMCap – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Il corso intende preparare allo studio e alla comprensione della Bibbia, offrire le conoscenze necessarie per accostare il testo sacro con una strumentazione adeguata alla comprensione dell'economia salvifica contenuta nella Sacra Scrittura.

Contenuti

Il corso è strutturato in due parti.

1. *Bibbia e Parola di Dio*. Dopo alcune lezioni introduttive sulla suddivisione del testo biblico, la sua formazione e trasmissione, si cerca di chiarire in che senso la Sacra Scrittura è Parola di Dio. In primo luogo si considera la Bibbia come “Parola di Dio e parola umana” affidata ad uno scritto (Ispirazione). In secondo luogo si prende in considerazione il percorso per la fissazione dei libri che costituiscono la norma della fede e della vita del cristiano (Canone). Si analizza poi il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione (Ermeneutica). Particolare attenzione verrà data alla Costituzione conciliare *Dei Verbum*.

2. *La Bibbia nel suo contesto*. La seconda parte del corso intende offrire una sintetica presentazione circa (1) la vicenda storica del popolo di Israele e (2) la letteratura intertestamentaria e rabbinica.

Metodo

Il corso viene condotto tramite lezioni frontali da parte del docente e attraverso una partecipazione degli studenti all'approfondimento di alcune tematiche. L'esame si baserà su alcune prove scritte assegnate durante l'anno e su un colloquio orale su argomenti assegnati sulla base di un tesario riassuntivo dei temi trattati.

Bibliografia

■ Testi base

- FABRIS R., ed., *Introduzione generale alla Bibbia*, Leumann-Torino 1994.
 MANNUCCI V. – MAZZINGHI L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Nuova edizione interamente riveduta e aggiornata, Brescia 2016²¹.

■ Testi di approfondimento

- ARTOLA A.M. – SÁNCHEZ CARO J.M., *Bibbia e parola di Dio*, Brescia 1994.
 ARANDA PEREZ G. – GARCÍA MARTINEZ F. – PÉREZ FERNANDEZ M., *Letteratura giudaica intertestamentaria*, Brescia 1998.
 GRILLI M., *Quale rapporto tra i due testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, Bologna 2007.
 MAZZINGHI L., *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, Bologna 2007.
 SOGGIN J.A., *Storia di Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba*, Brescia 2002².

■ LITURGIA FONDAMENTALE

Docente: POLLIANI Francesco OFM Cap – 39 ore (5 ECTS) – Corso I Semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre al senso e al valore della Liturgia nella vita e nella missione della Chiesa, quale luogo che realizza sacramentalmente la presenza del mistero di Cristo crocifisso e risorto nei segni simbolici e visibili del rito.

Contenuti

Il corso si articola in tre parti:

- Teologia liturgica.* Anzitutto si studiano gli antecedenti della teologia della liturgia nell'Antico e Nuovo Testamento. In secondo luogo, si riflette sui contributi dei teorici della teologia liturgica (i principali esponenti del movimento liturgico). In un terzo momento si commenta e si approfondisce il testo della *Sacrosanctum Concilium*, nn. 1-2, 5-7 facendo emergere così i principali contenuti teologici della liturgia. Si conclude con una riflessione sul rapporto Liturgia e pii esercizi.
- Anno liturgico e sviluppo storico delle forme liturgiche.* L'anno liturgico è considerato come momento della Storia della Salvezza che, attraverso la celebrazione, si rende presente nell'«oggi» della Chiesa. Vengono poi passati in rassegna tutti i misteri dell'anno liturgico: il periodo pasquale e natalizio, i tempi di preparazione e di attesa escatologica. Ogni tempo liturgico sarà accostato nella sua dimensione storica, celebrativa e teologica. Verrà dato ampio risalto all'analisi dell'eucologia.

3. *Liturgia delle ore*. Uno sguardo essenziale alle tappe storiche della formazione ed evoluzione della liturgia delle Ore, con particolare attenzione agli elementi che compongono l'attuale liturgia delle Ore (inni, salmi, antifone, titoli cristologici, letture, responsori, precì, orazioni). Giungeremo a tratteggiare una "teologia della preghiera" a partire dai "Principi e Norme per la Liturgia delle Ore".

Metodo

Il corso si svolge con lezioni frontali. Sono graditi interventi e domande di chiarificazione, che consentiranno un approfondimento e l'indicazione di opportuni riferimenti bibliografici. L'esame è orale.

Bibliografia

AUGÉ M. – NOCENT A., *L'anno liturgico: storia, teologia e celebrazione*, Genova – Milano 2002.

BRAGA C., *La Liturgia delle Ore al Vaticano II*, Roma 2008.

MARSILI S., *La liturgia, momento storico della salvezza*, Casale Monferrato (AL) 1984, 33-156.

MARSILI S., «Liturgia» e «Teologia liturgica», in D. SARTORE – A.M. TRIACCA – C. CIBIEN, ed., *Liturgia*, Cinisello Balsamo (MI) 2001, 1037-1054; 2001-2019.

■ STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Docente: D'INCÀ Alberto – 26 ore (3 ECTS) – Corso II Semestre

Obiettivi

Il corso si propone di indagare i momenti fondamentali che caratterizzarono la storia della Chiesa antica, a partire dai suoi albori (I secolo) sino agli esiti della caduta dell'Impero Romano d'Occidente (V-VI secolo). Sarà attribuito particolare valore, inoltre, ai mutamenti politici, sociali e culturali più significativi di questi secoli, per giungere così a una più matura comprensione delle poliedriche vicende della Chiesa nel mondo antico.

Contenuti

Agli esordi di questo percorso, particolare rilievo sarà dato al debito contratto dai primi gruppi di seguaci di Gesù – organizzatisi intorno alla comunità gerosolimitana o nelle città della Diaspora – con il giudaismo medio, di cui il movimento gesuano fu parte integrante. Tra I e II secolo, il successo delle missioni evangelizzatrici (non solo paoline) aprì la strada all'incontro con il mondo greco e latino: da un lato, il confronto con le categorie culturali ellenistiche diede un contributo fondamentale alla progressiva emancipazione cristiana dal giudaismo e all'elabo-

razione di un originale pensiero teologico; dall'altro, si moltiplicarono le accuse mosse contro la nuova religione, cui risposero gli Apologeti. A partire dal II secolo, insieme al consolidamento delle strutture ecclesiastiche, è possibile osservare un incremento della violenza anticristiana, la quale, da fenomeno locale e sporadico, divenne – dalla metà del III secolo – normata da editti imperiali. La fine delle persecuzioni coincise con l'avvento del regno di Costantino e con il passaggio da una Chiesa perseguitata a una Chiesa trionfante, ulteriormente favorita dalla politica impressa da Teodosio. Peraltro, tra il IV e il V secolo la Chiesa dovette affrontare sia delicate questioni teologiche (definite in occasione dei primi concili ecumenici), sia laceranti conflitti interni (come quello donatista nell'Africa del Nord). La caduta di Roma (476), infine, sancì la separazione tra Oriente ed Occidente: se il monachesimo appare come fenomeno ancora in grado di legare i due mondi, l'affermazione di Bisanzio in Oriente e la formazione dei regni-romano barbarici in Occidente (V-VI secolo) traghettarono la Chiesa verso l'Europa continentale, alla vigilia dell'ormai imminente espansione araba nel Mediterraneo.

Metodo

Durante le lezioni frontali si privilegerà un criterio “diacronico”, finalizzato cioè a illustrare la successione degli eventi e a contestualizzare storicamente le tappe fondamentali della vita della Chiesa in Antichità. Se necessario, la parte teorica sarà integrata dalla lettura di brani scelti, analizzati attraverso l'utilizzo di una metodologia storico-critica. In occasione dell'esame orale sarà verificato lo studio degli argomenti trattati a lezione e della bibliografia obbligatoria.

Bibliografia

■ Testo base

DELL'ORTO U. – XERES S., (dirr.), *Manuale di storia della Chiesa*, I: LAITI G. – SIMONELLI C. (curr.), *L'Antichità cristiana. Dalle origini della Chiesa alla divaricazione tra Oriente ed Occidente (secoli I-V)*, Brescia 2018.

■ Testi di approfondimento

DUNN J.D.G., *Gli albori del cristianesimo*, I-VIII, Brescia 2006-2018.

FILORAMO G. – MENOZZI D., (curr.), *Storia del Cristianesimo*, I: *L'Antichità*, Roma-Bari 1997.

MATTEI P., *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, Bologna 2012.

NORELLI E., *La nascita del cristianesimo*, Bologna 2014.

PENNA R., *Le origini del cristianesimo. Una guida. Nuova edizione*, Roma 2014.

PRINZIVALLI E., (cur.), *Storia del Cristianesimo*, I: *L'età antica (secoli I-VII)*, Roma 2015.

RINALDI G., *Cristianesimi nell'Antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (Secoli I-VIII)*, Chieti-Roma 2008.

■ SCIENZE UMANE

Docente: DE MARCHI Alessandro OFM-Cap – 26 ore (3 ECTS) – Corso I Semestre

Obiettivi

Muovendo all'interno di una visione bio-psico-sociale e spirituale dell'uomo, il corso si propone di aiutare lo studente ad acquisire alcune conoscenze proprie delle scienze psicologiche utili per una maggiore comprensione del proprio modo di agire, sentire, pensare ed entrare in relazione. Scopo del corso è tentare di descrivere lo sviluppo della persona nelle sue componenti cognitive, affettive e relazionali, mettendo anche in luce alcune possibili problematiche e immaturità che possono emergere in questi ambiti e che possono avere dei riflessi sull'esperienza di fede e sulla risposta vocazionale.

Contenuti

Dopo una breve introduzione sull'origine, gli ambiti di studio e i metodi della psicologia si presenteranno i principali approcci allo studio della personalità. Si passerà quindi a descrivere gli aspetti fondamentali della realtà psichica personale: dimensione cognitiva, affettiva e relazionale. Ci si soffermerà in modo particolare sui processi psicodinamici sottostanti la condotta del soggetto. Rapporto tra fede e psicologia. Alcune problematiche e immaturità psicologiche e loro influenze sull'esperienza di fede e sulla risposta vocazionale.

Metodo

Il corso prevede principalmente lezioni frontali tenute dal docente. Al termine del corso è previsto un esame orale. In base all'interesse dei singoli studenti potranno anche essere svolti approfondimenti personali che sostituiranno parte del programma d'esame.

Bibliografia

■ Testi base

CUCCI G., *La maturità dell'esperienza di fede*, Torino 2010.

STEVANI M., *Orizzonte di fede e realismo umani. Per una vita consacrata più incarnata*, Roma 2016.

■ Testi di approfondimento

CENCINI A. – MANENTI A., *Psicologia e teologia*, Bologna 2015.

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. Volume primo: i processi dinamici*, Milano 2008.

———, *Introduzione alla psicologia. Volume secondo: i processi cognitivi*, Milano 2008.

JERVIS G., *Psicologia dinamica*, Bologna 2001.

Dispense del docente.

■ GRECO BIBLICO

Docente: PASOLINI Roberto OFMCap – 39 ore (5 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Scopo del corso è quello di offrire in modo sintetico ed elementare le nozioni necessarie e sufficienti ad un primo approccio con al greco biblico, utile per poter seguire i corsi di esegesi del NT.

Contenuti

I punti considerati saranno: la parte fonetica (alfabeto, accenti e dittonghi); la declinazione dei nomi e dell'articolo; la diatesi del verbo greco; i modi, i tempi, la qualità dell'azione; tempi principali e secondari; il valore dei modi; suggerimenti per la decifrazione sintattica della frase; la coniugazione fraseologica; i verbi servili; le "scorciatoie" partecipali e infinitive.

Metodo

Consapevoli che nel tempo ristretto di un corso semestrale è impensabile raggiungere una conoscenza di tutti i fenomeni della lingua greca, si cercherà soprattutto di allenare gli studenti ad avere un approccio analitico al testo biblico per avvicinarlo con metodo. In questo senso è fondamentale lo strumento delle esercitazioni che verranno consegnate settimanalmente. Attraverso esse si favorirà l'acquisizione di una metodologia dell'analisi del testo e l'apprendimento degli elementi teorici. Il metodo deduttivo sarà, ben presto, affiancato anche da quello induttivo. Pertanto, dopo i primi rudimenti grammaticali, utili per poter leggere il testo, si procederà alla lettura di passi scelti del Vangelo di Marco in greco, traendo da esso le principali nozioni grammaticali e lessicali per potersi orientare anche sugli altri scritti del Nuovo Testamento.

Bibliografia

- *Testo base*
SERAFINI F., *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo (MI) 2003.
- *Testi di approfondimento*
CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Marco e imparo il greco*, Casale Monferrato (AL) 1993.
CORSANI B., *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, Roma 2000.

■ SEMINARIO FILOSOFICO.

Filosofia e letteratura

Docente: PUTANO Massimo Ezio OFMCap – 26 ore (5 ECTS) – Corso I semestre

Descrizione

Dopo un'introduzione sul rapporto tra filosofia e linguaggio, analizzando alcune sezioni dei volumi *Tempo e racconto* di Paul Ricœur, si desiderano affrontare le questioni filosofiche del tempo, attraverso l'arte della narrazione e quella del rapporto tra idee, parole, scrittura, quali dimensioni costitutive della realtà. Ricorrendo inoltre nel 2019 i dieci anni dalla scomparsa della poetessa Alda Merini (* Milano 21 marzo 1931, + Milano 1 novembre 2009), si desidera entrare nel linguaggio poetico attraverso la lettura e il commento di alcuni suoi componimenti.

Gli studenti saranno invitati a scegliere un romanzo, o una raccolta di poesie, da leggere attraverso gli strumenti teoretici ricevuti in classe, al fine di comporre un lavoro scritto secondo le norme metodologiche adottato dal nostro *Studio*. Il corso desidera avviare ad una ermeneutica filosofica che si apra a quella del racconto biblico e alla sua poetica.

Bibliografia

ALIATA, P., *Dove Dio respira di nascosto. Tra le pagine dei grandi classici*, Milano 2018.

MERINI, A., *Mistica d'amore*, Milano 2013.

———, *L'altra verità. Diario di una diversa*, BUR contemporanea, Milano 2019⁸.

RICŒUR, P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Studi biblici 43, Brescia 1983².

———, *Tempo e racconto. La configurazione nel racconto di finzione*, vol. 2, Milano 2008.

———, *Tempo e racconto*, vol. 1, Milano 2016.

■ FRANCESCANESIMO

Docente: TRIVELLATO Marco OFM Cap – 26 ore (3 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un'introduzione generale alla raccolta degli scritti riguardanti la storia e la santità di san Francesco e dei suoi primi frati.

Contenuti

Date alcune nozioni introduttive sulla formazione delle *Fonti Francescane* e sullo specifico valore delle 5 sezioni in cui esse sono state suddivise, il corso si soffermerà soprattutto sulla presentazione delle principali fonti agiografiche del XIII/XIV sec. riguardanti san Francesco e i suoi primi compagni (Sezione seconda/Prima parte di *Fonti Francescane*).

Dopo una introduzione alla letteratura agiografica medievale, si presenterà la cosiddetta “questione francescana”, per passare poi alla presentazione dei singoli testi agiografici (autore, circostanza di composizione, struttura generale del testo, significato dell'opera).

Inoltre, attraverso la lettura sinottica di alcuni testi inerenti la vita del santo di Assisi, gli studenti saranno guidati a cogliere le non casuali sfumature spirituali o teologiche che ogni agiografo adopera nella sua personale lettura del medesimo evento.

Metodo

Le lezioni saranno frontali. È previsto l'esame orale.

Bibliografia

Fonti Francescane, III edizione 2011, rivista e aggiornata.

ACCROCCA F., *Un santo di carta. Le fonti biografiche di san Francesco d'Assisi: un nuovo approccio alla “Questione francescana”*, Milano 2013.

DALARUN J., *La Malavventura di Francesco d'Assisi: per un uso storico delle leggende francescane*, Milano 1996.

URIBE F., *Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara d'Assisi (secc. XIII-XIV)*, S. Maria degli Angeli – Assisi 2002.

TRIENNIO TEOLOGICO

Piano di Studi 2019-2020

(Anno TERZO)

	Credits	ECTS
1. AT/1: Libri profetici	4	6
2. NT/1A: Vangeli di Matteo e Marco	3	5
3. NT/1B: Opera lucana	3	5
4. Liturgia sacramentaria/1: Battesimo e Cresima	4	6
5. CIC: Introduzione e Libro I	2	3
6. CIC: Libri V - VI - VII	2	3
7. Teologia dogmatica/1A: Cristologia	4	6
8. Teologia dogmatica/1B-C: Pneumatologia, Mistero di Dio e Trinità	3	5
9. Teologia morale speciale/1: A. Teologia della vita fisica e bioetica	2	3
B. Morale religiosa	2	3
10. Storia della Chiesa medievale	3	5
11. Teologia pastorale	2	3
12. Corso complementare (<i>Ecumenismo</i>)	2	3
13. Seminario teologico/1: A. <i>Scienza e fede</i>	3	5
B. <i>Uno sguardo cattolico sull'Islam</i>	3	5
<i>Corso opzionale</i>		
1. Lingua straniera moderna (inglese o tedesco)	2	3

Orario settimanale

I Semestre

Orario giornaliero delle lezioni:

1. 8.45 - 9.30;
2. 9.30 - 10.15;
3. 10.20 - 11:05;
4. 11:20 - 12.05;
5. 12:05 - 12.50.

MARTEDÌ

- | | | |
|---|----------------------------------|------------|
| 1 | TD/1B-C: Trinità e Pneumatologia | SABBADIN |
| 2 | TD/1B-C: Trinità e Pneumatologia | SABBADIN |
| 3 | TD/1B-C: Trinità e Pneumatologia | SABBADIN |
| 4 | TM speciale/1B: Morale religiosa | CANNIZZARO |
| 5 | TM speciale/1B: Morale religiosa | CANNIZZARO |

MERCOLEDÌ

- | | | |
|---|---------------------------|----------|
| 1 | AT/1: Libri profetici (I) | BORGHINO |
| 2 | AT/1: Libri profetici (I) | BORGHINO |
| 3 | AT/1: Libri profetici (I) | BORGHINO |
| 4 | Teologia pastorale | BERTIÉ |
| 5 | Teologia pastorale | BERTIÉ |

GIOVEDÌ

1	-	
2	CIC: Libri V - VI - VII	ZARDO
3	CIC: Libri V - VI - VII	ZARDO
4	TD/1A: Cristologia	BOCCARDI
5	TD/1A: Cristologia	BOCCARDI

VENERDÌ

1	-	
2	Liturgia sacramentaria/1: Battesimo e Confermazione	TINELLO
3	Liturgia sacramentaria/1: Battesimo e Confermazione	TINELLO
4	Seminario teologico/1	DA PONTE / LUCA
5	Seminario teologico/1	DA PONTE / LUCA

NOTE:

- BERTIÉ, *Teologia pastorale*: per Triennio teologico e VI anno pastorale.
- Seminario prof. DA PONTE: *Scienza e fede*.
- Seminario prof. LUCA: *Uno sguardo cattolico sull'Islam*.

Il Semestre

MARTEDÌ

- | | | |
|---|--|------------|
| 1 | TM speciale/1A:
Teologia della vita fisica e bioetica | CANNIZZARO |
| 2 | TM speciale/1A:
Teologia della vita fisica e bioetica | CANNIZZARO |
| 3 | NT/1B: Opera lucana | CAROLLO |
| 4 | NT/1B: Opera lucana | CAROLLO |
| 5 | NT/1B: Opera lucana | CAROLLO |

MERCOLEDÌ

- | | | |
|---|----------------------------------|----------|
| 1 | CIC: Introduzione e Libro I | VANZETTO |
| 2 | CIC: Introduzione e Libro I | VANZETTO |
| 3 | NT/1A: Vangeli di Matteo e Marco | PASOLINI |
| 4 | NT/1A: Vangeli di Matteo e Marco | PASOLINI |
| 5 | NT/1A: Vangeli di Matteo e Marco | PASOLINI |

GIOVEDÌ

- | | | |
|---|---|-------------------|
| 1 | AT/1: Libri profetici (II) / Ecumenismo | RONCHIATO / COCCO |
| 2 | AT/1: Libri profetici (II) / Ecumenismo | RONCHIATO / COCCO |
| 3 | AT/1: Libri profetici (II) / Ecumenismo | RONCHIATO / COCCO |
| 4 | TD/1A: Cristologia | BOCCARDI |
| 5 | TD/1A: Cristologia | BOCCARDI |

VENERDÌ

1	Storia della Chiesa medievale	TONIZZI
2	Storia della Chiesa medievale	TONIZZI
3	Storia della Chiesa medievale	TONIZZI
4	Liturgia sacramentaria/1: Battesimo e Confermazione	TINELLO
5	Liturgia sacramentaria/1: Battesimo e Confermazione	TINELLO

NOTE:

- Corso di «CIC: Introduzione e Libro I» riservato agli studenti del I anno del Triennio teologico.
- Corso della prof. RONCHIATO, *Libri profetici (II)*: fino al 12 marzo compreso.
- Corso del prof. COCCO, *Ecumenismo*: dal 19 marzo.

Descrizione dei corsi

■ AT/1: LIBRI PROFETICI

Docenti: BORGHINO Angelo OFMCap / RONCHIATO Roberta – 52 ore (6 ECTS)
– Corso annuale

Obiettivi

Il corso si propone:

- di introdurre lo studente alla letteratura profetica, tenendo presenti gli sviluppi più recenti della ricerca esegetica relativa a questo ambito;
- di offrire saggi mirati di approfondimento esegetico di testi scelti secondo una prospettiva tematica, con i quali si vuole aiutare lo studente a prendere confidenza con la lettura e l'interpretazione dei libri profetici.

Contenuti

1. Introduzione generale alla profezia e alla letteratura profetica: questioni introduttive e sviluppo diacronico della profezia biblica.
2. La vocazione profetica: Ger 1; Is 6; Ez 1-3; Am 7; Giona.
3. Il profeta coscienza vigile della realtà: Am 1-2; Is 5; oracoli di Amos, Michea, Sofonia.
4. Dio in lite con il suo popolo: il genere profetico del «*rib*»: Is 1; Ger 2-4; Os 2; 11; Ez 16; Mi 6.
5. La «nuova alleanza» annunciata dai profeti: Ger 30-31; Ez 36-37; Is 54-55.
6. Il messianismo nei profeti: Is 7-12; Mi 5; altri testi.
7. Il “Servo del Signore” nel Deutero-Isaia: Is 42,1-7; 49,19; 50,4-11; 52,13-53,12.
8. L'apocalittica come orientamento «teleologico»: il libro di Daniele.

Metodo

Il corso è affidato a due docenti: al prof. Borghino sono assegnate 39 ore (punti nn. 1-5), alla prof. Ronchiato 15 ore (punti nn. 6-8). Il corso prevede lezioni frontali dei docenti. A ciascun studente è richiesta la lettura personale dei libri profetici. L'esame orale potrà essere suddiviso in due parti.

Bibliografia

■ Testo base

MARCONCINI B., a cura di, *Profeti ed apocalittici*, Logos. Corso di studi biblici, Torino 1995. 2007².

■ *Testi di approfondimento*

ALONSO SCHÖKEL L. – SICRE DIAZ L.J., *I profeti*, Città di Castello 1984. 1996².

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Graphè 5, Torino 2017.

SCAIOLA D., *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Esegese e teologia*, Bologna 2011.

SICRE DIAZ, J.L., *Profetismo in Israele. Il profeta – I profeti – Il messaggio*, Roma 1995.

Ulteriore bibliografia relativa ai singoli libri e testi sarà fornita durante il corso.

■ **NT/1A: VANGELI DI MATTEO E MARCO**

Docente: PASOLINI Roberto OFMCap – 39 ore (5 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

Il corso vuole condurre gli studenti a saper conoscere e apprezzare la struttura letteraria, narrativa e teologica dei due vangeli sinottici di Marco (Mc) e di Matteo (Mt). Dopo aver affrontato brevemente alcune questioni introduttive, inerenti alla loro natura e alla loro redazione (questione sinottica), gli scritti di Marco e Matteo verranno indagati e approfonditi nella loro articolazione narrativa, attraverso l'esegesi di alcuni brani specifici e l'individuazione dei motivi teologici che li contraddistinguono, nelle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno. Lo studente verrà avviato all'uso dei diversi metodi esegetici applicati ai testi (diacronici e sincronici) ed educato alla capacità di consultare e confrontare i diversi contributi ermeneutici presenti nella storia dell'esegesi (dai Padri della Chiesa fino ai commentari moderni).

Contenuti

1. Questioni introduttive: il vangelo come genere letterario, narrativo e pragmatico; la questione sinottica; significative analogie e differenze nelle strutture letterarie di Mc e Mt.
2. Introduzione generale ai vangeli di Mc e Mt, con particolare attenzione alla loro struttura letteraria, narrativa e teologica. Lettura esegetica e teologica di passi significativi e rappresentativi dei principali generi letterari presenti nei testi evangelici (narrazioni, discorsi, racconti di miracolo).
3. Elaborazione di una visione sintetica delle linee teologiche dominanti e della prevalente funzione comunicative dei due vangeli.

Metodo

Alle questioni introduttive e di carattere generale saranno dedicate solo alcune lezioni preliminari. Durante la maggior parte del corso lo studente sarà invita-

to, attraverso lezioni frontali, a leggere e approfondire i testi evangelici, a partire dai riferimenti bibliografici forniti e da alcune note esegetiche offerte dal docente durante le lezioni. Si richiede la lettura integrale e personale di entrambi i vangeli di Mc e Mt. Gli esempi di esegesi sviluppati in classe dovranno aiutare gli studenti ad acquisire una personale capacità di lettura scientifica e teologica dei testi. Per la valutazione complessiva si terrà conto del coinvolgimento durante le lezioni e di un esame orale finale, che verterà su una serie di domande indicate durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia

■ *Testo base*

GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, Bologna 2016.

■ *Testi di approfondimento*

CUVILLIER E., *Evangelo secondo Marco*, Magnano (BI), 2011.

GRILLI M., *Scriba dell'Antico e del Nuovo. Il Vangelo di Matteo*, Bologna 2011.

—————, «Paradosso» e «mistero». *Il Vangelo di Marco*, Bologna 2012.

MELLO A., *Evangelo secondo Matteo*, Magnano (BI), 1995.

SKA J-L., *Cose nuove e cose antiche. Pagine scelte del Vangelo di Matteo*, Bologna 2004.

Dispense del professore relative alla parte esegetica.

Eventuali altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

■ NT/1B: OPERA LUCANA

Docente: CAROLLO Alessandro OFMCap – 39 ore (5 ECTS) – Corso II semestre

Obbiettivi

Il corso intende fornire agli studenti una introduzione storica, letteraria e teologica alla cosiddetta *Opera lucana* (Vangelo di Luca e Atti degli Apostoli), mettendo in evidenza sia l'interdipendenza dei due volumi sia gli aspetti peculiari di ciascuno. Dopo aver affrontato le questioni inerenti alla natura e alla redazione dei primi tre vangeli canonici (questione sinottica), il corso darà ampio spazio alla lettura esegetico-narrativa dell'Opera lucana, mediante l'utilizzo sia dei metodi storico-critici sia degli approcci pragmatico e narrativo, allo scopo di enucleare i principali contributi lucani alla riflessione teologica.

Contenuti

1. Questioni introduttive: il vangelo come genere letterario, narrativo e pragmatico; la questione sinottica; significative analogie e differenze nelle strutture letterarie di Marco, Matteo e Luca.

2. Note introduttive all'Opera lucana (caratteristiche letterarie, storiche, compositive; datazione; note sull'autore); le peculiarità del genere letterario «Atti» rispetto al «Vangelo»; il “debito” di Luca nei confronti della storiografica giudaica ed ellenistica.

3. Lettura esegetica di ampie sezioni testuali, di carattere sia narrativo sia discorsivo, all'interno delle varie sezioni dell'opera lucana: i vangeli dell'infanzia; l'inizio del ministero di Gesù e gli apostoli; le parabole lucane; il racconto della passione, morte e risurrezione; la Pentecoste e la formazione della comunità cristiana; i discorsi kerigmatici; la missione di Pietro, dei Sette e di Paolo.

4. Nodi teologici: la cristologia di Luca; la formazione del discepolo; la sofferenza e la morte del Re Messia; gli interventi di Dio nella storia umana; il significato dei “parallelismi” lucani e delle ripetizioni; il contributo cherigmatico dei discorsi; l'esegesi e la diffusione della Parola di Dio.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, con l'ausilio di *slide* previamente inviate agli studenti. Alcune ore di lezione saranno dedicate allo studio in classe, in piccoli gruppi, di specifici brani lucani, sulla scorta delle letture indicate e con la supervisione del docente.

Agli studenti è richiesta la lettura integrale dell'Opera lucana, che sarà verificata mediante due brevi esercitazioni scritte.

L'esame è suddiviso in due parti: una “sintesi critica” scritta di un articolo o di un saggio indicato dal docente (massimo tre pagine) e una parte orale su un tesario che sarà indicato lungo lo svolgimento del corso.

Bibliografia

■ Testo base

GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, Bologna 2016.

■ Testi di approfondimento

AGUIRRE MONASTERIO R. – RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Nuova introduzione allo studio della Bibbia 6, Torino 2019.

ALETTI J.-N., *Il Gesù di Luca*, Epifania della Parola. Nuova serie, Bologna 2012.

MARGUERAT D., *La prima storia del cristianesimo. Gli Atti degli apostoli*, Parola di Dio – Seconda serie 20, Cinisello Balsamo (MI) 2002.

Saranno fornite le dispense.

■ LITURGIA SACRAMENTARIA/1: Battesimo e Cresima

Docente: TINELLO Gianfranco OFMCap – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Il corso intende offrire una comprensione dell'Iniziazione Cristiana (IC) vedendo nel dettaglio i sacramenti del Battesimo e della Confermazione, ma anche nel loro rapporto dinamico in relazione con l'Eucarestia. L'approccio storico e rituale permetterà osservazioni di tipo sistematico in vista della pratica pastorale (cf. SC 16). Al termine del corso lo studente potrà conoscere la storia dell'IC, i libri rituali e avrà la capacità di leggere criticamente testi e gesti sacramentali.

Contenuti

0. Introduzione generale alla questione dell'IC.
1. *Excursus* storico dell'IC.
2. Analisi dei Rituali: *Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti*, *Rito della Confermazione*, *Rito del Battesimo dei bambini*.
3. Visione sistematica dell'IC.
4. Laboratori di ermeneutica del Rito.

Metodo

Agli studenti sarà richiesta la lettura previa dei *Praenotanda* e dei Capitoli dei singoli libri liturgici in modo da favorire l'apprendimento già durante la lezione grazie all'interazione con l'esposizione del docente. Saranno proposte delle esercitazioni per avviare all'ermeneutica del rito sacramentale.

L'esame mirerà ad accertare la conoscenza della storia dell'IC e la conoscenza dei Rituali. La parte storica sarà soddisfatta da un elaborato scritto, mentre la parte rituale e sistematica sarà affrontata in un colloquio orale.

Bibliografia

- *Testo base*
POLLIANI F., *L'iniziazione cristiana. Il Battesimo e la Confermazione: Celebrazione e teologia*, Edizioni Sant'Antonio, Saarbrücken 2018.
- *Testi di approfondimento*
AA.VV., *Il Battesimo dei bambini*, Milano 1999.
AUGÉ M., *L'iniziazione cristiana. Battesimo e Confermazione*, SOPHIA – Manuali e Sussidi per lo studio della Teologia. Lex orandi – Sacramentum, Roma 2004.

GRILLO A., *La riforma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Trapani 2011.

Liturgia, edd. C. CIBIEN – D. SARTORE – A.M. TRIACCA, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

Saranno fornite le dispense.

■ **I rituali:**

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito del Battesimo dei bambini*, Città del Vaticano 1970.

—————, *Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti*, Città del Vaticano 1978.

—————, *Rito della Confermazione*, Città del Vaticano 1972.

■ **CIC: INTRODUZIONE E LIBRO I**

Docente: VANZETTO Tiziano Rev. – 26 ore (3 ECTS) – Corso II semestre

* *Il corso è riservato agli studenti del primo anno del Triennio teologico.*

Obiettivi e contenuti

Il corso vuole essere, innanzitutto, un'introduzione alle questioni generali del diritto canonico, in particolare: qualificazione teologica del diritto ecclesiale, intrinsecità del «ius» alla Chiesa, realizzazioni storiche del diritto nella Chiesa dai tempi sub-apostolici alle ultime codificazioni.

Si proporrà, quindi, una prima analisi di tre concetti, strettamente correlati, necessari per un'adeguata comprensione del diritto della Chiesa: diritti, «ius» e giustizia.

Verranno avvicinati alcuni snodi delle norme generali della vigente codificazione latina, in particolare la potestà di governo nella Chiesa, gli uffici ecclesiastici, la legge, gli atti amministrativi.

Si considereranno i rapporti tra la Chiesa Cattolica e le comunità politiche, anche attraverso lo strumento concordatario.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

L'esame finale si svolgerà con la presentazione di un tema scelto dallo studente, sulla base di articoli suggeriti dal docente, alla quale seguiranno altre due domande sui temi affrontati durante il corso.

Bibliografia

■ Testo base

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura di), *Codice di diritto canonico commentato*, Testo ufficiale latino. Traduzione italiana. Fonti. Interpretazioni autentiche. Legislazione complementare della Conferenza episcopale italiana, Milano 2017⁴.

Saranno disponibili schemi offerti dal docente.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

■ CIC: LIBRI V - VI - VII

Docente: ZARDO Dario OFM^{Cap} – 26 ore (3 ECTS) – Corso I semestre

Obiettivi

Il corso intende accompagnare lo studente nell'approfondimento in chiave giuridica del diritto patrimoniale canonico al fine di favorire una corretta comprensione delle linee guida della Chiesa nella amministrazione dei beni ecclesiastici. Si mira inoltre a fornire lo studente delle nozioni principali relative alle sanzioni nella Chiesa previste per i delitti canonici, illustrando le ragioni, i modi e le fasi dell'intervento sanzionatorio.

Infine, si illustrano le principali attività processuali in uso nella Chiesa secondo le direttrici della via giudiziaria e amministrativa.

Contenuti

LIBRO V – I BENI TEMPORALI DELLA CHIESA. Il diritto ai beni da parte della Chiesa Cattolica e i suoi fini (cc. 1254-1258). L'acquisto dei beni (cc. 1259-1272). L'amministrazione dei beni (cc. 1273-1289). I contratti e specialmente l'alienazione (cc. 1290-1298). Le pie volontà in genere e le pie fondazioni (cc. 1299-1310). Beni temporali e vita consacrata.

LIBRO VI – LE SANZIONI NELLA CHIESA. Nozione di delitto canonico e le circostanze esimenti, attenuanti e aggravanti (cc. 1321-1326). Tipologia, funzione, distinzione, effetti e comminazione delle pene (cc. 1331-1340). Fasi dell'intervento sanzionatorio (cc. 1313-1320/1341-1353/1354-1363). Le pene previste per i singoli delitti (cc. 1364-1399). I "delicta graviora".

LIBRO VII – I PROCESSI. I giudizi in generale (cc. 1400-1500). Lo svolgimento del processo giudiziario, in particolare le fasi principali del processo contenzioso ordinario (cc. 1501-1670). Alcuni processi speciali, in particolare le cause per la dichiarazione di nullità del matrimonio e i procedimenti per la perdita dello stato clericale (cc. 1671-1716). Il processo penale (cc. 1717-1731). La procedura amministrativa (cc. 1732-1752).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. La verifica conclusiva avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni.

Il colloquio d'esame verterà su tre tesi, una per ogni libro interessato, assegnate dal docente.

Bibliografia

■ Testi base

ARRIETA J.I. (edizione italiana diretta da), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari commentato*, edizione italiana aggiornata e ampliata della 6^a edizione curata dall'istituto Martín De Azpilcueta dell'Università di Navarra, con riferimenti al codice dei canoni della Chiesa orientali, alla legislazione italiana e a quella particolare della CEI, Roma maggio 2015.

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura di), *Codice di diritto canonico commentato*, Testo ufficiale latino. Traduzione italiana. Fonti. Interpretazioni autentiche. Legislazione complementare della Conferenza episcopale italiana, Milano 2017⁴.

Appunti a cura del docente.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

■ TEOLOGIA DOGMATICA 1/A: Cristologia

Docente: BOCCARDI Luigi OFMCap – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre nella problematica della cristologia, considerata come elemento fondante della teologia cristiana.

Contenuti

– *Cristologia biblica*: la confessione del crocifisso risorto centro della teologia del Nuovo Testamento; la confessione e la narrazione-memoria del ministero pubblico di Gesù.

– *Cristologia patristica*: le linee di sviluppo della ecclesiologia patristica con particolare riferimento ai Concili di Nicea e Calcedonia e alle problematiche ad essi legate: la problematica ariana, apollinarista e la controversia di Cirillo e Nestorio. La formalizzazione di Calcedonia come fondamento degli sviluppi della cristologia.

– *Gesù nostra salvezza: la dottrina della redenzione*: lo sviluppo storico della teologia della redenzione attraverso le categorie interpretative: redenzione, sacrificio, espiazione, soddisfazione, merito. Problematiche moderne relative alla redenzione: osservazioni sulla teoria di Girard. Sintesi a partire dalla teologia di Balthasar.

– *Osservazioni sulla Cristologia nel contesto del dialogo interreligioso*: la questione dell'universalità della salvezza (Dupuy, Panikkar, Tillich). Le indicazioni del Magistero nei documenti recenti.

– *Sintesi sistematica*: Il senso di Calcedonia oggi: la singolarità di Cristo come categoria fondamentale. La coscienza di Cristo e il senso della missione.

Metodo

Il corso si svolgerà con lezioni frontali da parte del docente. La verifica avrà luogo sulla base di un tesario riassuntivo presentato agli studenti. È possibile una verifica intermedia.

Bibliografia

AMATO A., *Gesù il Signore. Saggio di Cristologia*, Corso di teologia sistematica 4, Bologna 1999⁵.

BORDONI M., *Gesù di Nazaret. Presenza memoria attesa*, BTC 57, Brescia 2018⁸.

MOIOLI G., *Cristologia*, Glossa 1997.

SESBOÜÉ B., *Gesù Cristo, l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e sulla salvezza*, vol. 2, Cinisello Balsamo 1998.

■ TEOLOGIA DOGAMTICA 1/B-C: Trinità e Pneumatologia

Docente: SABBADIN Gilberto Rev – 39 ore (5 ECTS) – Corso I semestre

Obiettivi

Favorire la conoscenza dei contenuti fondamentali relativi al Mistero del Dio uno e trino e la consapevolezza del Dio uno e trino come realtà che incide sulla storia e sul vissuto degli uomini.

Contenuti

Dalle tracce trinitarie nell'AT alla rivelazione della Trinità nella vita di Gesù e negli scritti del NT. Il mistero pasquale quale culmine della rivelazione trinitaria. Gli attributi divini. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli (Padri apostolici, Padri apologeti e prime eresie trinitarie). La controversia ariana e il Concilio di Nicea. Dopo Nicea: le resistenze contro l'*omoousios* e il contributo

di Atanasio e Ilario di Poitiers. Verso Costantinopoli I: il contributo di Atanasio e dei Cappadoci sulla divinità dello Spirito Santo e sulla dottrina delle ipostasi. I Padri Cappadoci e il Credo niceno-costantinopolitano. Dal *Quicumque* al Costantinopolitano II. La teologia trinitaria in S. Agostino, Riccardo di S. Vittore e Gioacchino da Fiore. La dottrina trinitaria di S. Tommaso. La teologia orientale della Trinità. Gregorio Palamas. La controversia del *Filioque*. L'assioma fondamentale di Karl Rahner. Le moderne controversie del concetto di "persona" e di "relazione" in Dio. L'inabitazione trinitaria. La Trinità in alcuni teologi del '900. La rivelazione dello Spirito. Lo Spirito nella fede della Chiesa (epoca patristica e secondo millennio). Lo Spirito nella Trinità. Lo Spirito e la Chiesa. Lo Spirito, la storia, l'*eschaton*.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali con uno sviluppo storico-ermeneutico e teologico-sistematico. È richiesto lo studio personale del manuale adottato come riferimento e degli appunti presi durante le lezioni. L'esame orale verterà sul programma presentato e in aggiunta, a discrezione dello studente, su un approfondimento scelto a partire dal tesario, che potrà anche riferirsi ad altri testi indicati in bibliografia.

Bibliografia

■ *Testo base*

LADARIA L., *Il Dio vivo e vero*, Cinisello Balsamo 2012.

LAMBIASI F. – VITALI D., *Lo Spirito Santo: mistero e presenza*, Bologna 2005.

■ *Testi di approfondimento*

CODA P., *Dalla Trinità*, Roma 2011.

MONDIN B., *La Trinità, mistero d'amore*, Bologna 1993.

GRESHAKE G., *Il Dio unitrino*, Brescia 2008.

RAHNER K., *La Trinità*, Brescia 2013.

GARGANO G.I., *Lezioni di Teologia Trinitaria*, Roma 2014.

■ **TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1:** **A. Morale della Vita fisica e Bioetica**

Docente: CANNIZZARO Corrado Rev. – 26 ore (3 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

Il corso intende presentare la disciplina classica “morale della vita fisica” rivisitata alla luce dei più recenti sviluppi della scienza “bioetica”, al fine di acquisire:

- conoscenza delle tematiche fondamentali (storiche e attuali) inerenti la disciplina;
- capacità argomentativa circa la posizione cattolica (la vita nella Rivelazione e nella tradizione della Chiesa; le indicazioni del Magistero);
- capacità di confronto critico con altre impostazioni (teologiche e non).

Contenuti

- Breve storia della disciplina, con particolare attenzione alla nascita e agli sviluppi recenti della bioetica.
- Studio approfondito degli aspetti fondamentali, con particolare attenzione ai temi antropologici, teologici e magisteriali.
- Analisi di questioni classiche circa il quinto comandamento (omicidio, suicidio, legittima difesa, pena di morte), inizio vita (aborto e procreazione assistita), cura della vita (salute e malattia, etica dei trapianti, ricerca e sperimentazione sull'uomo), fine vita (accertamento della morte, accanimento terapeutico ed eutanasia).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e studio personale. Lo studente dovrà acquisire la conoscenza dettagliata di tutto il testo base indicato in bibliografia nonché degli argomenti trattati nelle lezioni, con i rispettivi approfondimenti bibliografici. L'esame finale consiste nell'esposizione di una tesi a scelta da parte del candidato (tra quelle indicate nello schema riassuntivo finale), e negli approfondimenti – sintetici e analitici – richiesti dal docente.

Bibliografia

■ *Testo base*

FAGGIONI M.P., *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, Bologna 2016⁴.

■ *Testi di approfondimento*

GIOVANNI PAOLO II, Lett. enc. *Evangelium vitae*, 25.03.1995.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dich. *Iura et bona*, 05.05.1980.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Istr. *Dignitas personae*, 08.09.2008.

CANNIZZARO C., «*In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini*» (Gv 1,4). *Saggi di bioetica filiale*, Canterano (RM) 2019.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

■ **TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1:** **B. Morale religiosa**

Docente: CANNIZZARO Corrado Rev. – 26 ore (3 ECTS) – Corso I semestre

Obiettivi

Il corso intende riflettere sul senso e l'importanza della fondazione religiosa della vita morale e sulle implicazioni pratiche della vita di fede.

A partire dal dibattito sulla plausibilità di un'etica cristiana, sarà approfondito principalmente il rapporto dei sacramenti e delle virtù con la vita morale, tracciando i così i lineamenti dell'uomo nuovo, chiamato a vivere ed agire in Cristo.

Contenuti

- Rapida inquadratura della questione.
- I sacramenti e la vita morale.
- La preghiera cristiana.
- Le virtù (teologali) per la vita morale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e studio personale. Lo studente è tenuto ad acquisire la conoscenza del testo base indicato in bibliografia (sezioni specifiche) nonché degli argomenti trattati nelle lezioni, con i rispettivi approfondimenti bibliografici.

L'esame finale consiste nella presentazione di un breve elaborato scritto i cui criteri di redazione saranno forniti all'inizio del corso.

Bibliografia

■ *Testo base:*

TREMBLAY R. – ZAMBONI S., a cura di, *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, Bologna 2016², 329-423.

■ Testi di approfondimento

GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Veritatis splendor*, Città del Vaticano 1993.
 COMPAGNONI F. – PIANA G. – PRIVITERA S., a cura di, *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, Cinisello Balsamo (MI) 1990;
 GOFFI T. – PIANA G., edd., *Liturgia. Etica della religiosità*, Corso di Morale, 5, Brescia 1995.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

■ STORIA DELLA CHIESA NEL MEDIOEVO

Docente: TONIZZI Fabio Rev. – 39 ore (5 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

La storia della Chiesa intende studiare il percorso della Chiesa nella storia, indagandone soprattutto la dimensione di popolo di Dio nelle sue diverse componenti (istituzionali, interne e culturali) nella consapevolezza della sua interazione col contesto storico, sempre più mutevole, nei suoi aspetti politici, economici, sociali e culturali.

Nello specifico, il corso di storia della Chiesa nel Medioevo intende presentare il cammino storico della Chiesa dall'incontro del mondo romano-cristiano con quello "barbarico" fino al cosiddetto "autunno del Medioevo" attraverso un itinerario che, pur necessariamente sintetico, farà tuttavia emergere almeno tre grandi filoni:

- l'evoluzione del primato papale e le caratteristiche del papato nel Medioevo nei suoi tre momenti (dipendente, riemergente, dominante);
- i complessi e mutevoli rapporti della Chiesa col potere politico;
- le varie strade intraprese dalla cristianità occidentale nell'annuncio del vangelo alle genti europee a seguito dei fenomeni delle migrazioni e dei movimenti dei popoli.

Contenuti

Gli argomenti trattati nel corso saranno i seguenti:

1. L'apporto dei nuovi popoli allo sviluppo della Chiesa. Le grandi invasioni (o migrazioni?) e la fine della "pars occidentis". Il ruolo della Chiesa nell'epoca del trapasso. L'opera missionaria e caritativa nell'alto Medioevo.
2. La Chiesa in Oriente tra V e VII secolo e la diffusione dell'Islam. I due grandi mondi della cristianità: l'oriente e l'occidente. Comunione e divergenze. Un grave episodio: l'iconoclastia. Verso un progressivo processo di estraneazione e ostilità reciproche. L'implacabile avanzata dell'Islam. La "storia perduta" del cristianesimo in Africa e Medio Oriente.

3. La Chiesa in Occidente nei secoli VI e VII. L'azione pastorale di san Gregorio Magno. L'asse Roma-Inghilterra e la nuova evangelizzazione dell'Europa. La fisionomia dell'episcopato in Occidente.
4. L'Occidente nei secoli VIII-X. L'alleanza papato-franchi. La nascita del potere temporale del vescovo di Roma. Il Sacro Romano Impero. I difficili rapporti tra papato e impero nell'età dei Carolingi.
5. La Chiesa imperiale dall'età degli Ottoni alla riforma del secolo XI. L'età del papato dipendente. La "Christianitas" medievale. Il secolo oscuro del papato medievale nell'epoca del "rilancio" della missione. La lotta per la "libertas ecclesiae". La posta in gioco. L'età del papato riemergente. Evoluzione dell'idea del primato petrino e sue conseguenze. Cluny e i nuovi ordini religiosi. Verso la rottura con Bisanzio (il caso Fozio e il caso Cerulario).
6. Riforme di base e riforme di vertice tra XII e XIII secolo. "La bella Europa delle città e delle università" (Le Goff). Gli ordini religiosi nel Medioevo. Il clero secolare. Gli ordini mendicanti. Le eresie. L'inquisizione. Le crociate e i concili medievali. Gli ultimi conflitti tra papato e impero. L'età del papato dominante.
7. Dalla crisi della metà del XIII secolo al termine del periodo avignonese (1309-1377). I due concili di Lione. Celestino V e Bonifacio VIII. L'autunno del Medioevo. Papato avignonese. Verso lo scisma d'Occidente.

Metodo

Il corso si baserà in gran parte sulle lezioni del docente per cui è fondamentale prendere appunti e confrontarli con la bibliografia. Le lezioni in classe saranno accompagnate spesso dalla lettura e dall'analisi delle fonti storiche (o di studi particolarmente significativi).

È prevista una prova d'esame scritta (facoltativa) a metà corso. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia

■ Testo base

DELL'ORTO U. – XERES S., (dir.), *Manuale di storia della Chiesa, 2. Il Medioevo*, Brescia 2017.

■ Testi di approfondimento

BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Milano 1993.

BENEDETTI M., (a cura di), *Storia del cristianesimo, II. L'età medievale (secoli VIII-XV)*, Roma 2015.

KNOWLES M.D. – OBOLENSKY D., *Nuova storia della Chiesa*, vol. 2, Genova 2000.

LORTZ J., *Storia della Chiesa*, vol. I, Cinisello Balsamo 1992.

SCHATZ K., *Il primato del papa*, Brescia 1996.

■ TEOLOGIA PASTORALE

Docente: BERTIÈ Luigi OFMCap – 26 ore (3 ECTS) – Corso I semestre

* Il corso è comune per gli studenti del triennio teologico e del VI anno di pastorale.

Obiettivo

Il corso intende introdurre lo studente alla teologia pastorale. Dopo un'introduzione che si sofferma sull'evoluzione storica della teologia pastorale o pratica, si considera il configurarsi attuale della disciplina, considerando il suo statuto epistemologico e il metodo, che permettono una lettura teologica della prassi cristiana e la colloca, a pieno titolo, nel panorama delle discipline teologiche.

Contenuto

- Storia della Teologia pastorale o pratica: alcuni momenti significativi.
- Configurazione attuale della teologia pratica: statuto epistemologico; metodo empirico-critico e progettuale; qualifica pratica, teologica e scientifica; progettazione pastorale.
- Contesto attuale e modelli generali di prassi ecclesiale: contesto contemporaneo di post-modernità e di globalizzazione; modello “sacrale e popolare”; modello “militante ed elitario”; modello “dialogale e comunione”; modelli contestuali di prassi.
- Questioni nodali nella prassi ecclesiale.

Metodo

Il corso si svolge con lezioni frontali da parte del docente, letture e discussione in aula.

La verifica finale è orale e tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula e della esposizione puntuale dei contenuti del corso.

Bibliografia

- *Testo base*
VILLATA G., *Teologia pastorale*, EDB, Bologna, 2016.
- *Testi di approfondimento*
LANZA S., *Convertire Giona. Pastorale come progetto*, Roma 2005.
MIDALI M., *Teologia pratica*, voll. 1-5, Roma 2011.
SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Milano 2010.
WOLLBOLD A., *Teologia pastorale*, Pressagona (Lugano) 2002.

■ Corso opzionale: ECUMENISMO

Docente: COCCO Paolo OFM^{Cap} – 26 ore (3 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

Introdurre nel dinamismo

- che rende il cristiano persona in dialogo,
- radicato nella vita nello Spirito, dono del Risorto,
- che attraversa la storia della cristianità, segnata da incomprensioni, scontri, contrapposizioni e anelito e impegno per la riconciliazione e la piena comunione,
- che investe la riflessione credente sul mistero e il piano di Dio – nello specifico: il mistero della Chiesa una.

Lo studente sarà condotto a un chiaro apprendimento su quanto nella Chiesa cattolica è autorevolmente richiesto per la tutela e la promozione della comunione nella fede, nel culto e nella testimonianza da dare al mondo.

Contenuti

- Il suo peculiare statuto epistemologico, che lo caratterizza rispetto al dialogo tra le religioni;
- il dialogo come dimensione fondamentale del donarsi di Dio in Cristo;
- il processo che comporta il dialogo teologico e i principali documenti di dialogo (le dichiarazioni cristologiche con le antiche Chiese d’Oriente; della Commissione “Fede e Costituzione” sul battesimo, l’eucaristia e il ministero e “La Chiesa. Verso una visione comune”; la dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione); l’ecumenismo recettivo;
- le figure chiave dell’ecumenismo spirituale (Paul Wattson, Paul Couturier, Roger Schutz, Leopoldo Mandić, Gabriella Sagheddu); l’ecumenismo dei santi e dei nuovi martiri;
- le istanze spirituali e riformistiche che hanno segnato la storia del cristianesimo fino al moltiplicarsi delle comunità evangelicali e pentecostali;
- il moderno movimento ecumenico e l’atteggiamento prima critico e poi positivo della Chiesa cattolica rispetto a esso;
- la teologia della Chiesa comunione da cui discendono i principi cattolici dell’ecumenismo;
- le norme che regolano i rapporti con comunità di diversa confessione cristiana (il Direttorio);
- l’ecumenismo pratico; IARCCUM; la dichiarazione di Malmö;
- le forme che potrà assumere la piena comunione.

Metodo

Attraverso lezioni frontali, anche con ausilio di *slides*, saranno illustrati in aula i contenuti del corso. Parte integrante sarà la visita ai luoghi di culto di confessione cristiana diversa presenti da tempo in città.

L'esame orale verterà soprattutto su quanto il magistero cattolico ha maturato e stabilito al riguardo (*Direttorio per l'ecumenismo* e l'enciclica di Giovanni Paolo II *Ut unum sint*). Prima dell'esame ogni studente è tenuto a far pervenire al docente due o tre cartelle sulle quali ha sviluppato uno dei punti trattati nel corso, come concordato con lui.

Bibliografia

■ Testo base

ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Brescia 2012.

■ Testi di approfondimento

AUGUSTIN G., *L'anima dell'ecumenismo. L'unità dei cristiani come percorso spirituale*, Cinisello Balsamo 2018.

CERETI G. – FILIPPI A. – SARTORI L. (ed.), *Dizionario del movimento ecumenico*, Bologna 1994.

MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, Bologna 2018.

■ SEMINARIO TEOLOGICO/1A: Scienza e fede

Docente: DA PONTE Marco – 26 ore (5 ECTS) – Seminario I semestre

Descrizione

Il seminario si propone di metter a fuoco alcuni fra i molti luoghi in cui si presenta il rapporto fra scienza e fede nella cultura contemporanea: un rapporto spesso burrascoso e non privo di incomprensioni da entrambe le parti. Alla luce della riflessione teologica e del magistero, scienza e fede possono invece dialogare con profitto, sia pure a partire da principi diversi e su terreni che solo in parte sono tangenti.

Il problema sarà affrontato a partire dal “caso Galilei”, che rappresenta tuttora uno snodo fondamentale, anche perché ancora caricato di significati polemici. Verrà poi affrontato un ventaglio di tematiche, anche secondo gli interessi degli studenti:

- fede e ragione;
- creazione e/o evoluzione?
- la cosmologia e la creazione;
- i limiti della scienza;

- la tecnica e l'uomo;
- bioetica;
- neurobiologia e morale;
- il nuovo ateismo scientifico;
- altro...

Il lavoro seminariale si baserà su testi di teologi, di scienziati e su alcuni fra i principali documenti del magistero ecclesiastico recente in materia.

* Il seminario si concluderà con una lezione aperta a tutti gli studenti del triennio teologico.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*.

MORANDINI S., *Darwin e Dio. Fede, evoluzione, etica*, Brescia 2009.

POLKINGHORNE J., *Credere in Dio nell'età della scienza*, Milano 2000.

SCHÖNBORN C., *Caso o disegno? Evoluzione e creazione secondo una fede ragionevole*, Bologna 2007.

TANZELLA-NITTI G. - STRUMIA A. (a cura di), *Dizionario interdisciplinare di Scienza e Fede*, Roma 2002.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite, in base agli argomenti scelti.

■ SEMINARIO TEOLOGICO/1B: Uno sguardo cattolico sull'islam

Docente: LUCA Stefano OFMCap - 26 ore (5 ECTS) - Seminario I semestre

Descrizione

Il seminario intende offrire, a 800 anni dallo storico incontro tra san Francesco e il sultano d'Egitto, la possibilità di approfondire la riflessione teologica riguardante il cattolicesimo in rapporto con il variegato mondo "degli" islam.

Che atteggiamento teologico-spirituale-sociale un cattolico è chiamato a porre in essere nei riguardi "degli" islam? Come incontrare i musulmani? Queste le domande sottese al seminario.

Per aiutare la riflessione verranno offerte alcune coordinate base riguardanti l'impianto dottrinale di fondo delle maggiori correnti teologiche islamiche. Successivamente si darà una panoramica introduttiva dei testi RNB XVI (S. Francesco, 1221), *Noi e l'islam* (C. M. Martini, 1990) ed *Incontrare i Musulmani?* (CCED-CEC, 2003); basandosi sui quali gli studenti saranno chiamati a scegliere un tema

ed approfondirlo personalmente così da poterlo successivamente esporre brevemente in classe. (Il tema sarà concertato con il docente).

Il seminario si concluderà con la stesura di un breve elaborato (redatto secondo le norme metodologiche adottate nello Studio teologico) nel quale si dovrà dimostrare non solo un approfondimento personale sul tema scelto, ma ancor di più di aver utilizzato uno sguardo cattolico nell'approccio con "gli" islam. La valutazione finale verterà sia sulla qualità dell'elaborato scritto, sia sulla partecipazione attiva dimostrata durante il seminario.

* Il seminario si concluderà con una lezione aperta a tutti gli studenti del triennio teologico.

Bibliografia

CONSIGLIO DELLE CONFERENZE EPISCOPALI D'EUROPA – CONFERENZA DELLE CHIESE EUROPEE, *Incontrare i Musulmani?*

MARTINI C.M., *Noi e l'islam*.

Fonti francescane, Regola non bollata XVI, 1221.

AMIR-MOEZZI M.A., *L'islam degli sciiti. Dalla saggezza mistica alla tentazione politica*, Bologna 2016.

BORRMANS M., *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Roma 2015.

CAMPANINI M., *Il pensiero islamico contemporaneo*, Bologna 2016.

CASPAR R., *Islamic Theology*, "Studi arabo-islamici del PISAI" 17 (2007).

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, "Il cristianesimo e le religioni", *La Civiltà Cattolica* 148 (1997) I, 146-183.

CREPALDI, G. – FONTANA S. (edd.), *Decimo rapporto sulla Dottrina sociale della Chiesa nel mondo. Islam: un problema politico*, Siena 2018.

KHALIL S., *Islam e occidente. Le sfide della coabitazione*, Torino 2011.

VAN ESS J., *L'alba della teologia musulmana*, Torino 2008.

■ LINGUA MODERNA

Docente di inglese: FRANCIS Carole – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Docente di tedesco: NEUMANN Dagmar – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Scopo primario del corso è di migliorare la competenza linguistica e comunicativa.

Contenuti

Il corso comprende: strutture grammaticali, input e rinforzo del vocabolario, attività di lettura e ascolto come pure esercitazione di lingua funzionale per sostenere una conversazione su vari argomenti.

Metodo

È previsto un test d'ingresso all'inizio del corso. Il corso prevede delle lezioni frontali usando un linguaggio comunicativo.

Il corso verrà attivato solo se vi sarà un numero adeguato di iscritti.

Bibliografia

Da definire insieme con gli studenti dopo il test d'ingresso.

ANNO DI PASTORALE

Piano di studi

(Anno sesto)

	<i>Totale ore ECTS</i>	
1. Teologia pastorale	24	3
2. Comunicazione pastorale	24	3
3. Catechesi e nuova evangelizzazione	24	3
4. La celebrazione liturgica (<i>Ars celebrandi</i>)	24	3
5. Omiletica – La celebrazione della Parola	24	3
6. Pastorale del sacramento della Riconciliazione	24	3
7. Questioni di Diritto Matrimoniale	24	3
8. Psicologia pastorale	24	3
9. Beni culturali ecclesiastici	12	2
10. Corso di sintesi teologica	10	-

Orario delle lezioni

Settembre 2019

	I (8:45-9:30)	II (9:30-10:15)	III (10:20-11:05)	IV (11:20-12:05)	V (12:05-12:50)
19 G	Pastorello	Pastorello	Brunet	Brunet	Brunet
20 V	Perini - Ps	Perini - Ps	Di Donna	Di Donna	Di Donna
24 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ric	Perini - Ric	Perini - Ric
25 Me	De Rossi	De Rossi	De Rossi	Bertié	Bertié
26 G	Pastorello	Pastorello	Brunet	Brunet	Brunet
27 V	Perini - Ps	Perini - Ps	Di Donna	Di Donna	Di Donna

Ottobre 2019

1 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ric	Perini - Ric	Perini - Ric
2 Me	De Rossi	De Rossi	De Rossi	Bertié	Bertié
3 G	Pastorello	Pastorello	Brunet	Brunet	Brunet
4 Ve	Solennità di san Francesco (no lezioni)				
8 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ric	Perini - Ric	Perini - Ric
9 Me	De Rossi	De Rossi	De Rossi	Bertié	Bertié
10 G	Pastorello	Pastorello	Brunet	Brunet	Brunet
11 V	Perini - P	Perini - Ps	Di Donna	Di Donna	Di Donna
15 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ric	Perini - Ric	Perini - Ric
16 Me	De Rossi	De Rossi	De Rossi	Bertié	Bertié
17 G	CONVEGNO internazionale San Lorenzo - 17-19 ottobre				
18 V	CONVEGNO internazionale San Lorenzo - 17-19 ottobre				
22 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ric	Perini - Ric	Perini - Ric

23 Me	Laurita	Laurita	Laurita	Bertié	Bertié
24 G	De Rossi	De Rossi	De Rossi	Pastorello	Pastorello
25 Ve	Vacanza				
29 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ric	Perini - Ric	Perini - Ric
30 Me	Laurita	Laurita	Laurita	Bertié	Bertié
31 G	Vacanza				

Novembre 2019

1 V	Solennità di Tutti i santi (no lezioni)				
2 S	Esercizi spirituali (fino a sabato 9 novembre)				
12 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ric	Perini - Ric	Perini - Ric
13 Me	Laurita	Laurita	Laurita	Bertié	Bertié
14 G	De Rossi	De Rossi	De Rossi	Pastorello	Pastorello
15 V	Perini - Ps	Perini - Ps	Di Donna	Di Donna	Di Donna
19 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ric	Perini - Ric	Perini - Ric
20 Me	Laurita	Laurita	Laurita	Bertié	Bertié
21 G	Solennità della Madonna della Salute (no lezioni)				
22 V	Perini - Ps	Perini - Ps	Di Donna	Di Donna	Di Donna
26 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ps	Perini - Ps	Perini - Ps
27 Me	Laurita	Laurita	Laurita	Bertié	Bertié
28 G	De Rossi	De Rossi	Pastorello	Pastorello	Pastorello
29 V	Perini - Ps	Perini - Ps	Di Donna	Di Donna	Di Donna

Dicembre 2019

3 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ps	Perini - Ps	Perini - Ps
4 Me	Laurita	Laurita	Laurita	Bertié	Bertié
5 G	De Rossi	De Rossi	Pastorello	Pastorello	Pastorello
6 V	Perini - Ps	Perini - Ps	Di Donna	Di Donna	Di Donna
10 Ma	Martinello	Martinello	Perini - Ps	Perini - Ps	
11 Me	Laurita	Laurita	Laurita	Bertié	Bertié
12 G	De Rossi	De Rossi	Pastorello	Pastorello	Pastorello
13 V	Perini - Ps	Perini - Ps	Di Donna	Di Donna	Di Donna
17 Ma	Martinello	Martinello	Pastorello	Pastorello	Pastorello
18 Me	Laurita	Laurita	Laurita	Bertié	Bertié

Gennaio 2020

8 Me				Bertié [<i>solo per triennio</i>]
-------------	--	--	--	-------------------------------------

Descrizione dei corsi

■ TEOLOGIA PASTORALE

Docente: BERTIÈ Luigi OFM Cap – 24 ore (3 ECTS)

** Il corso è comune per gli studenti del triennio teologico e del VI anno di pastorale.*

Vedi descrizione a pag. 64.

■ COMUNICAZIONE PASTORALE

Docente: LAURITA Roberto Rev. – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

- L'acquisizione di alcuni strumenti di lettura (schemi di comunicazione secondo R. Jakobson, P. Babin, P. Bourdieu; analisi sistemica secondo la Scuola di Palo Alto; analisi transazionale).
- L'applicazione alle diverse situazioni della vita pastorale (catechesi, liturgia, vita della parrocchia, delle associazioni e dei movimenti...) per avviare un'analisi critica del contesto in cui si muovono gli operatori pastorali.
- La ricerca di soluzione di alcuni "casi" o situazioni bloccate da difficoltà, errori, problemi.
- La progettazione di percorsi brevi di iniziazione alla fede e, se possibile, una realizzazione ed una verifica almeno parziale.
- L'identificazione di alcune dinamiche presenti in un testo utile alla comunicazione pastorale (lettere di collegamento, informazione parrocchiale, comunicazioni di vario genere...), la valutazione dei messaggi, delle strategie attuate e delle rappresentazioni soggiacenti, la correzione del testo stesso ed, eventualmente, la sua ristestura.
- La valutazione delle possibilità e dei limiti di una trasmissione della fede attraverso i *new media*.
- Il corretto e competente uso delle immagini all'interno di un processo di educazione alla fede.

Contenuti

- Elementi e funzionamento della comunicazione: lo schema della comunicazione secondo R. Jakobson, critiche ed applicazione alla catechesi, con particolare attenzione alle singole funzioni (dall'articolo di X. Thévenot).

- La comunicazione secondo la Scuola di Palo Alto (quando la soluzione è il problema, la sindrome da utopia, cambiamento 2, la sottile arte della ristrutturazione, la pratica del cambiamento).
- Insegnamento, apprendistato, iniziazione: strutture di trasmissione.
- I passaggi dell'esistenza: le grandi crisi della vita, la strutturazione simbolica del processo iniziatico, alla ricerca della propria identità.
- Analisi di alcuni testi sull'iniziazione come struttura pedagogica.
- L'iniziazione alla fede cristiana: che cos'è la fede e come si esprime, il passaggio attraverso la Scrittura, il senso del peccato e l'esperienza del perdono, un'esperienza spirituale aperta alla fraternità e all'ospitalità, una comunità con i suoi slanci e le sue rughe, ruolo dei riti ed iniziazione all'espressione simbolica, analisi di due racconti di iniziazione.

ESERCIZI PRATICI:

- analisi del testo (secondo le indicazioni di Pierre Bourdieu);
- analisi di un film a struttura iniziatica;
- analisi di un film con particolare attenzione ad alcuni rudimenti di analisi transazionale;
- uso delle immagini nei processi di educazione alla fede.

TESTI E DOCUMENTI DELLA CHIESA ITALIANA:

- *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*;
- *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa*.

Metodo

Intende essere “attivo”, cioè secondo una dinamica che prevede:

- la presentazione teorica (attraverso la lezione frontale);
- l'applicazione alla realtà (che si avvale di racconti, di filmati, della presentazione di alcuni “casi”);
- il ricorso ad alcune abilità (nel costruire progetti, nell'uso delle immagini...);
- l'esposizione personale tramite verifica o colloquio d'esame.

Bibliografia

- BABIN P., *La catechesi nell'era della comunicazione*, Torino-Leumann 1989.
- BEAVIN J.H. - JACKSON D. D. - WATZLAWICK P., *Pragmatica della comunicazione umana*, Roma 1971.
- MARC E. - PICARD D., *La scuola di Palo Alto*, Como 1996.
- LYNCH J., *Il profumo dei limoni. Tecnologia e rapporti umani nell'era di Facebook*, Torino 2011.

LAURITA R., *Iniziare alla vita, iniziare alla fede*, Dossier, in: “Religione e Scuola”, XXII (1994), nn.5-6;
———, *Per comunicare meglio*, Rubrica, in: “Servizio della Parola”, 2012-2018, nn. 1-45.

■ CATECHESI E NUOVA EVANGELIZZAZIONE. Nodi problematici e nuove opportunità

Docente: DE ROSSI Giovanni Battista OFMCap – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Aiutare lo studente:

- a rielaborare il bagaglio della propria formazione teologica nella prospettiva dell’annuncio e dell’approfondimento della fede in una condizione culturale complessa e in continua mutazione.
- ad acquisire una conoscenza critica dei nodi problematici dell’ambiente socio-culturale contemporaneo così da coglierne le opportunità e gli ostacoli in prospettiva dell’annuncio e della educazione della fede.
- a elaborare il messaggio cristiano in una prospettiva formativa-educativa.

Contenuti

– Crisi o *kairòs* della fede?

Analisi del contesto socio-culturale attuale con identificazione di alcuni nodi critici particolarmente significativi per l’annuncio e l’educazione della fede. – Indicatori di criticità – Una fede in crisi dentro e per questo in ripresa – Elementi di antropologia cristiana vs altre visioni dell’uomo: confronto o conflitto?

– Nuclei privilegiati per una Nuova Evangelizzazione

La nuova evangelizzazione come dimensione di ogni azione pastorale della Chiesa. – Le istanze della nuova evangelizzazione nell’ambito della catechesi e della educazione alla fede. – L’esperienza di fede vs religiosità – Linee bibliche di educazione per una autentica esperienza di fede.

– Incontrare e “conoscere” Dio: come?

Dinamiche umane e spirituali dell’incontro con Dio. – Ambiguità dell’esperienza religiosa e caratteristiche dell’autentico incontro con Dio nella prospettiva biblica. – Criteri di verità di un autentico cammino di fede.

Metodo

Il metodo utilizzato sarà quello didattico-espositivo, unitamente alla richiesta di intervento rivolta agli studenti, nel fornire una loro risposta alla presentazione delle casistiche prese dall’esperienza del vissuto reale.

La verifica del corso avverrà attraverso un dialogo con il professore. Particolare rilievo verrà dato all'apporto personale.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita nuova del vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*. Paoline ed., Milano 2010.

MATTEO A., *Come forestieri. Perché il cristianesimo è diventato estraneo agli uomini e alle donne del nostro tempo*, Soveria Mannelli (CZ) 2008.

———, *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede. Problemi aperti*, Soveria Mannelli (CZ) 2010.

HADJADJ F., *Come parlare di Dio oggi? Anti-manuale di evangelizzazione*, Padova 2013.

GALIMBERTI U., *I miti del nostro tempo*, Milano 2009.

PLoux J.-M., *Dio non è quel che credi*, Magnano (TO) 2010.

Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*.

Articoli di approfondimento suggeriti di volta in volta.

Dispense del professore.

■ L'ARTE DEL CELEBRARE

Docente: DI DONNA Gianandrea Rev. – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Condurre lo studente alla conoscenza pratica dell'*ars cœlebrandi* entro il progetto rituale del Messale Romano – e in genere di tutta la liturgia – del Concilio Vaticano II. La prospettiva vuole anche raccogliere le sfide contemporanee più rilevanti cui la prassi liturgica della Chiesa è posta dinanzi, indicando successivamente delle prassi ecclesiali.

Contenuti

– Il progetto pastorale del Messale: eucologia, *Ordo lectionum Missæ*, *Ordo cantus Missæ*.

– Gli elementi rituali che compongono l'*Ordo Missæ* vigente: prassi e prospettive.

– Il presbitero e la risorsa mistagogica dell'azione celebrativa.

– La responsabilità pastorale di una *sinfonia* di ministeri liturgici.

– Spazio, tempo e *ars cœlebrandi*.

– La competenza progettuale di un rito.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. L'esame consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

■ Testo base

Il Messale Romano, 1983².

■ Testi di approfondimento

CASSINGENA-TRÉVEDY F., *La liturgia arte e mestiere*, Magnano (BI) 2011.

CHAUVET L. M., *L'arte del presiedere la liturgia*, Magnano (BI) 2009.

LODI E., *Segni e vita nella Liturgia. Saggio di mistagogia*, Bologna 2013.

NOCENT A., *Liturgia semper reformanda*, Magnano (BI) 1993.

RAINOLDI F., *Psallite Sapienter. Note storico-liturgiche e riflessioni pastorali sui canti della Messa e della Liturgia delle Ore. A cura dell'Ufficio Liturgico Nazionale*, Cantate et Psallite 1, Roma 1999.

■ OMILETICA: COMUNICAZIONE DELLA PAROLA

Docente: PASTORELLO Luciano OFMCap – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Proclamare la Parola è volontà di Cristo e missione della Chiesa. L'omelia è una forma di annuncio che richiede la comprensione del suo significato e delle dinamiche che l'accompagnano. Il corso di omiletica ha lo scopo di sensibilizzare i ministri della Parola circa lo specifico compito della predicazione liturgica in modo che corrisponda alle domande dei fedeli e alle sollecitazioni dei Pastori.

Contenuti

L'orizzonte che si apre davanti ad un corso di omiletica è ampio, per cui risulta necessario operare delle scelte. La prima riguarda la natura particolare dell'omelia. Da essa derivano alcune precise caratteristiche da declinare secondo le diverse dimensioni della comunicazione. Infine va aggiunta la problematica della preparazione dell'omelia con la corrispondente verifica.

Metodo

Il corso sarà suddiviso in due parti complementari. La prima, costituita da lezioni frontali, illustrerà le basi teoriche di una buona predicazione. La seconda parte offrirà lo spazio alle esercitazioni pratiche degli studenti, attraverso un percorso che renda possibile l'acquisizione di un metodo di ideazione, preparazione e

verifica dell'omelia. L'apporto personale e del gruppo è ritenuto essenziale, sia a livello di riflessione che di attuazione pratica.

Bibliografia

■ Testi base

BISCONTIN C., *Predicare bene*, Padova 2008.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, Roma 2015.

FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, nn. 135-159.

■ Testi di riferimento

BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Brescia 2001.

LEVER F. – RIVOLTELLA P.C. – ZANACCHI A., edd., *La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche*, Roma 2002.

MURONI P.A., *L'omelia. Scrittura, liturgia e comunità*, Bologna 2018.

PICCOLO G. – STEEVES N., *E io ti dico: immagina! L'arte difficile della predicazione*, Roma 2017.

REZZAGHI R., *La voce della festa. La via simbolica all'omelia*, Bologna 2016.

SARTORIO U., *L'omelia, evento comunicativo. In cerca di tratti francescani*, Padova 2015.

SODI M. – TRIACCA A., edd., *Dizionario di omiletica*, Leumann (TO) – Gorle (BG) 2013.

ZANACCHI A., *Salvare l'omelia*, Bologna 2014.

■ PASTORALE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Docente: PERINI Valter Rev. – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende offrire allo studente un metodo per affrontare con discernimento e maturità di giudizio le problematiche morali di carattere personale, relazionale e sociale che si presentano nella confessione sacramentale. Riagganciandoci alla grande tradizione professionale della *praxis confessarii* nella Chiesa, vengono offerti agli studenti gli strumenti cognitivi e pratici per diventare confessori capaci di mettere in relazione le norme e i principi con la realtà e saper guidare il penitente verso la verità della sua vita nella concreta realtà della sua storia personale.

Contenuti

- Il ministero presbiterale e l'educazione morale della comunità cristiana.
- Il penitente. Gli atti del penitente: contrizione, confessione, soddisfazione.
- Il confessore, ministro della Chiesa. I casi riservati. Cuore e competenze professionali del confessore. I doveri del confessore. Categorie di penitenti e problemi specifici.
- Il ministro come giudice, maestro, medico, padre. Rapporti tra i sacramenti dell'eucaristia e della riconciliazione.
- Importanza del dialogo e della relazione tra confessore e penitente come luogo concreto di carità e di efficacia nell'esercizio del sacramento.

Metodo

Il corso si articolerà in due momenti. Il primo avrà carattere di lezione frontale dove vengono presentati e spiegati i contenuti facendo riferimento al testo adottato.

Il secondo avrà un carattere laboratoriale. Gli studenti saranno invitati individualmente, in dialogo col professore e gli altri studenti, ad affrontare alcune categorie di penitenti e casi specifici.

L'esame verterà sullo studio del libro adottato e nella discussione di alcuni "casi" affrontati durante il corso.

Bibliografia

■ Testi base

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito della Penitenza*, Città del Vaticano 1984.

PETRÀ B., *Fare il confessore oggi*, Bologna 2012.

■ Testi di riferimento

FRANCESCO, *Il nome di Dio è misericordia. Una conversazione con A. Tornielli*, Milano 2016.

CENCINI A., *Il ladrone graziato. Dal prete penitente al prete confessore*, Bologna 2016.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il sacerdote ministro della misericordia divina. Sussidio per confessori e direttori spirituali*, Città del Vaticano 2011.

■ QUESTIONI DI DIRITTO MATRIMONIALE

Docente: MARTINELLO Claudio OFMCap – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Oggigiorno l'istituzione del matrimonio attraversa un momento critico. Il corso intende accompagnare nell'approfondimento in chiave giuridica del matrimonio secondo la fede cristiana, focalizzandone natura, proprietà, fini, forma canonica e le diverse tipologie, così da “poter dare ragione” della bellezza e delle esigenze della proposta di Cristo. Si mira anche ad aiutare lo studente ad acquisire nella prassi dimestichezza con i necessari previ adempimenti, per poi soffermarsi sui capi di nullità che ne dirimono la valida celebrazione e sulla procedura da adottare per l'eventuale verifica processuale.

Contenuti

- Principi dell'ordinamento matrimoniale canonico (cc. 1055-1060).
- Cura e preparazione pastorale (1062-1070).
- Atti giuridici previ alla celebrazione e gli impedimenti dirimenti (1073-1094).
- Consenso matrimoniale e suoi vizi (1095-1107).
- Forma canonica della celebrazione (1108-1123).
- Matrimoni misti (1124-1129).
- Separazione dei coniugi (1141-1155).
- Convalidazione del matrimonio (1156-1165).
- Libello processuale.

Metodo

Le lezioni frontali offriranno chiavi ermeneutiche, schemi o chiarimenti sulle tematiche rinviando gli studenti allo studio diretto del testo codiciale o dei documenti debitamente indicati.

La verifica orale consterà di tre domande scelte dall'apposito tesario. In accordo con gli studenti e su indicazione del docente, una parte dell'esame potrà essere svolta in forma scritta.

Bibliografia

■ Testi base

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE, ed., *Codice di diritto canonico commentato*, Milano 2017⁴.

ARRIETA J.I. (edizione italiana diretta da), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari commentato*, Roma 2015.

■ *Testi di riferimento*

BIANCHI P., «L'esame dei fidanzati: disciplina e problemi», in *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 15 (2002) 354-394.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Corso istituzionale di diritto canonico*, Milano 2005.

Matrimonio canonico in Italia. Normativa e Sussidi, Milano 2012.

■ PSICOLOGIA PASTORALE

Docente: PERINI Valter Rev. – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo di far conoscere agli studenti i processi psicologici inerenti a diverse situazioni pastorali nell'ottica di un dialogo interdisciplinare tra psicologia e teologia.

Contenuti

- Studio approfondito sull'accompagnamento delle persone nella crescita psico-spirituale.
- La consulenza pastorale, l'assistenza dei malati e dei moribondi, dei portatori di handicap.

Metodo

Il corso si svolge mediante lezioni frontali del docente e lo studio di alcuni casi presentati nel testo, secondo la modalità "laboratoriale" che prevede la partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia

■ *Testo base*

MANENTI A., *Comprendere e accompagnare la persona umana. Manuale teorico-pratico per il formatore psico-spirituale*, Bologna 2013.

■ *Testi di riferimento*

LOUF A., *Generati dallo Spirito. L'accompagnamento spirituale oggi*, Magnano (BI) 1994.

GUARINELLI S., *Psicologia della relazione pastorale*, Bologna 2008.

SZENTMÁRTONI M., *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Milano 2001.

■ BENI CULTURALI ECCLESIASTICI: “Istruzioni per l’uso”

Docente: BRUNET Ester – 12 ore (2 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende dare i rudimenti necessari per un corretto e avvertito approccio al variegato insieme dei Beni Culturali Ecclesiastici, in modo da fornire allo studente la cognizione basilare del quadro giuridico e istituzionale di riferimento per la soluzione di problematiche concrete.

Contenuto

Dopo una prima ricognizione terminologica, atta ad illustrare la specificità della categoria di Beni Culturali Ecclesiastici, sarà data particolare evidenza ai soggetti della gestione di tale patrimonio culturale in Italia, sotto il profilo sia delle competenze che delle relazioni reciproche. Nella seconda parte del corso, verranno forniti alcuni spunti circa le azioni sui Beni Culturali Ecclesiastici (tutela, conservazione, valorizzazione), inquadrare entro la normativa di riferimento.

Metodo

Lezioni frontali con uso di *slides*.

L’esame sarà orale. Il candidato presenterà, sulla base degli argomenti trattati a lezione e alla bibliografia di riferimento, un approfondimento su un tema tra i diversi trattati nell’ambito del corso.

Bibliografia

■ *Testo base*

SANTI G., *I Beni culturali ecclesiastici. Sistemi di gestione*, Milano 2012.

■ *Testi di riferimento*

AZZIMONTI C., «I beni culturali ecclesiastici in Italia», in *Quaderni di diritto ecclesiale* 29 (2016) 347-378.

BANTI O. – GARZELLA G., edd., *Conoscere, conservare, valorizzare i beni culturali ecclesiastici. Studi in memoria di Monsignor Waldo Dolfi*, Pisa 2011.

Linee guida per la tutela dei beni culturali ecclesiastici, Roma 2014 [scaricabile on line dal sito del MIBAC].

SANTI G., *I musei religiosi in Italia. Presenza, caratteri, linee guida, storia, gestione*, Milano 2012.

■ CORSO DI SINTESI TEOLOGICA

DOCENTI VARI – 10 ore (0 ECTS)

Obiettivi

Il corso, senza crediti e senza valutazione, intende aiutare gli studenti, candidati al Baccalaureato, a formulare una sintesi espositiva personale inerente le tematiche principali di teologia dogmatica e fondamentale, in vista soprattutto dell'esame orale. In questo modo, allo studente verrà offerta pure la possibilità di saper affrontare una sintesi predicabile dei principali misteri della fede cristiana, presenti nella Rivelazione e conservati perennemente dalla Tradizione viva della Chiesa.

Il corso verrà assegnato ai docenti delle materie scelte per l'esame di baccalaureato.

STATUTO E REGOLAMENTO

STATUTO

Capitolo I: IDENTITÀ

1. Lo Studio Teologico Interprovinciale Laurentianum di Venezia è un'istituzione formativo-culturale delle Province dei Cappuccini di Lombardia, di Trento e del Veneto-Friuli Venezia Giulia. Si inserisce nella tradizione dello Studio Teologico dei Cappuccini a Venezia, la cui esistenza è documentabile già nella metà del secolo XVI. Ha assunto il nome di "Laurentianum" in occasione del conferimento del titolo di Dottore della Chiesa (19.03.1959) a S. Lorenzo da Brindisi (1559-1619), che di questo Studio è stato studente e docente. È affiliato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università "Antoniana" di Roma con decreto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica del 24.04.1968. Dall'anno accademico 2010-2011 è diviso in due sedi: la sede di Venezia, Giudecca 194, per il quadriennio teologico, che comprende il triennio teologico e l'anno di pastorale; la sede di Milano "San Francesco d'Assisi", p. le Velasquez 1, per il biennio filosofico-teologico.
2. Lo Studio Teologico Interprovinciale Laurentianum è retto dal presente Statuto. Il moderatore è il provinciale della Provincia dei Cappuccini del Veneto-Friuli Venezia Giulia. Una Convenzione apposita precisa la modalità di esercizio delle competenze dei ministri provinciali delle province collaboranti.
3. Il presente Statuto si fonda sulle disposizioni dell'autorità ecclesiastica espresse nella *Ratio fundamentalis institutionis sacerdotalis*, nel *Regolamento degli Studi teologici dei seminari maggiori d'Italia* della CEI, nel Documento CEI: *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana* (2006) e nella *Notio affiliationis theologicae* della Congregazione per l'educazione cattolica. Inoltre esso si attiene agli orientamenti della Pontificia Università "Antoniana" di Roma e a quanto prevedono le Costituzioni dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini.
4. Le finalità generali dello Studio sono:
 - a - assicurare la formazione teologica per i candidati alla vita consacrata e al ministero ordinato;
 - b - promuovere lo studio e la ricerca teologica con particolare riferimento alla Scuola francescana;
 - c - inserire gradualmente i candidati al ministero pastorale;
 - d - sostenere le iniziative dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini riguardanti la formazione permanente.
5. Formatori, docenti e studenti, insieme ai ministri provinciali interessati, costituiscono la comunità dello Studio Teologico Interprovinciale, che si ispira ai valori della Fraternità francescano-cappuccina.

Capitolo II: ORDINAMENTO DEGLI STUDI

6. Il curriculum degli studi in ordine alla formazione al ministero ordinato è articolato in un biennio filosofico-teologico e in un quadriennio teologico, che comprende un triennio teologico e un anno di pastorale, e si conclude con il Baccalaureato in S. Teologia.

7. Il curriculum degli studi prevede anche l'offerta di corsi teologici in ordine alla formazione alla nostra vita consacrata.
8. Il biennio filosofico-teologico ha lo scopo di offrire una solida formazione intellettuale filosofica e teologica di base, sia storica che teoretico-sistemica. Inoltre introduce gli studenti all'acquisizione dei fondamenti del mistero di Cristo e della sua Chiesa con particolare attenzione alle fonti documentarie e all'esperienza francescano-cappuccina.
9. Il triennio teologico si propone di approfondire le verità della fede cattolica sotto l'aspetto dottrinale, morale, spirituale, pastorale e giuridico alla luce delle fonti bibliche, patristiche, liturgiche, storiche, magisteriali e con l'apporto delle scienze umane e della tradizione culturale francescana e cappuccina.
10. Il sesto anno dedicato alla scienza e alla prassi pastorale è in vista dell'iniziazione al ministero nella Chiesa. Inoltre aiuta lo studente a pervenire ad una sintesi teologica personale e lo prepara all'esame conclusivo del quadriennio teologico con il baccalaureato in S. Teologia.
11. L'Esame di Baccalaureato in S. Teologia costituisce la conclusione normale del curriculum degli studi teologici per gli studenti ordinari. Il titolo di Baccalaureato in S. Teologia viene conferito dalla Pontificia Università "Antonianaum".
12. Il biennio filosofico-teologico si svolge durante il periodo di formazione del Post-No-
viziato, in conformità con le Costituzioni OFM^{Cap}, n. 32.
13. Il biennio filosofico-teologico e il triennio teologico possono essere ciclici mentre l'anno di pastorale è annuale.
14. La natura istituzionale del curriculum degli studi richiede un programma che garantisca l'integrità e la coesione interna, la completezza delle materie trattate e l'interdisciplinarietà. Lo sviluppo delle materie programmate verrà articolato nella trattazione dei temi fondamentali e non solo in questioni scelte. I seminari, le relative esercitazioni scritte e la dissertazione scritta per l'esame finale, sono parti essenziali del piano di studi.
15. Ogni corso è concluso da un esame. Sono previste tre sessioni d'esame: invernale (fine primo semestre); estiva (fine secondo semestre); autunnale. L'esito degli esami, espresso in decimi, viene riportato nel libretto personale e nei verbali d'esame.

Capitolo III: DOCENTI

16. I docenti si distinguono in stabili, incaricati ed invitati.
17. I docenti stabili sono inseriti a tempo pieno nello Studio:
- a - saranno non meno di quattro, almeno tre siano docenti delle discipline obbligatorie: S. Scrittura, Liturgia, Dogmatica e Morale;
 - b - non possono assumere uffici incompatibili con i loro impegni all'interno dello Studio;
 - c - devono essere disponibili per la ricerca scientifica, per l'insegnamento, per l'assistenza agli studenti (seminari, ricerche, elaborati, tesine...) e per la collaborazione con i responsabili dello Studio.

18. I docenti incaricati sono coloro che non sono inseriti a tempo pieno nello Studio, ma garantiscono la continuità di insegnamento, di assistenza agli studenti, di collaborazione con i responsabili dello Studio per almeno un triennio.

19. Il docente per diventare stabile o incaricato deve:

- a - distinguersi per solidità di dottrina e per testimonianza di vita;
- b - aver conseguito il dottorato o almeno la licenza nella disciplina di insegnamento;
- c - dimostrare capacità didattica;
- d - accettare l'orientamento formativo spirituale previsto dal progetto formativo;
- e - partecipare ai consigli e alle iniziative dello Studio Teologico Interprovinciale.

20. Sono docenti invitati coloro che, esperti in una disciplina specifica, vengono chiamati per l'insegnamento di questa nel corso di un singolo anno.

21. Tutti i docenti ricevono il mandato dal moderatore dello Studio Teologico Interprovinciale, con il consenso degli altri ministri provinciali collaboranti, su presentazione del prefetto e suo consiglio. Per la nomina degli stabili si richiede una dichiarazione scritta dello stesso moderatore, che garantisca il rispetto delle condizioni richieste al n. 17.

22. Nell'ambito della sua competenza ogni docente:

- a - armonizzi la formazione intellettuale con la formazione globale e personale degli studenti;
- b - sia in dialogo con i responsabili diretti della formazione;
- c - si preoccupi di presentare agli studenti i risultati della ricerca scientifica relativi alla propria materia, in armonia con il carattere istituzionale e formativo dei corsi;
- d - curi fedelmente il proprio aggiornamento;
- e - svolga con competenza e fedeltà i corsi affidatigli;
- f - favorisca l'interdisciplinarietà;
- g - incrementi l'interesse degli studenti e stimoli la ricerca personale e scientifica;
- h - indichi, all'inizio del corso, il programma, la bibliografia essenziale e i sussidi didatticamente più opportuni;
- i - si impegni a pubblicare i risultati della propria ricerca scientifica.

Capitolo IV: STUDENTI

23. Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari e ospiti.

24. Gli ordinari sono coloro che, in possesso di un titolo di scuola media superiore, frequentano regolarmente il quadriennio teologico con i relativi esami e accedono al Baccalaureato in Teologia.

25. Gli straordinari sono coloro che, non essendo in possesso di un titolo di scuola media superiore, frequentano regolarmente i corsi con relativi esami e concludono il loro iter con l'Esame di Compimento del quadriennio teologico.

26. Gli ospiti sono quegli studenti che frequentano qualche corso a motivo di aggiornamento con l'obbligo di frequenza e di esame, salvo casi particolari a giudizio del prefetto.

27. Gli studenti eleggono un rappresentante per ogni ciclo di studi: uno per il biennio filosofico-teologico; uno per il triennio teologico, uno per l'anno di Pastorale.

Capitolo V: COMPETENZE

28. Allo Studio sono preposti: il moderatore dello stesso, il prefetto dello Studio, il vice-prefetto responsabile del biennio filosofico-teologico di Milano, e i seguenti organi collegiali: il Consiglio del prefetto ed il Consiglio dei docenti.

29. Il moderatore è il primo responsabile dello Studio Teologico Interprovinciale. In accordo con gli altri ministri provinciali a lui spetta:

- a - provvedere quanto è indispensabile alla vita e all'attività dello Studio;
- b - vigilare perché l'insegnamento sia conforme alle disposizioni dell'autorità ecclesiastica,
- c - nominare o, per causa grave, rimuovere i docenti;
- d - stipulare e rinnovare la Convenzione per l'affiliazione con la Facoltà Teologica affiliante.

30. Il prefetto e il vice-prefetto dello Studio vengono nominati dal moderatore sentito il parere dei ministri provinciali collaboranti su indicazione del consiglio dei docenti. Il loro mandato dura tre anni e possono essere riconfermati. A loro spetta coordinare l'attività didattica di sede.

31. Al prefetto dello Studio spetta:

- a - mantenere il collegamento con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università "Antonianaum";
- b - convocare e presiedere il consiglio del prefetto e il consiglio dei docenti;
- c - coordinare l'attività didattica, promuovere il dialogo tra i docenti, tra i docenti e i formatori, tra i docenti e gli studenti;
- d - favorire iniziative culturali dello Studio e l'aggiornamento dei docenti;
- e - garantire l'esecuzione di quanto deciso dal consiglio del prefetto e dei docenti;
- f - decidere, udito il suo consiglio, su casi particolari riguardanti l'ammissione degli studenti e sulla dispensa dalla frequenza;
- g - inviare ogni anno alla Pontificia Università "Antonianaum" una relazione sull'intera attività didattica (cfr. *Normae servandae ad affiliationem theologiam exsequendam*, art. 6);
- h - firmare la dichiarazione di conclusione degli studi teologici, se richiesta dallo studente o dal suo Ordinario, a norma del diritto, per l'eventuale ammissione agli ordini sacri;
- i - nominare la commissione per l'esame di baccalaureato.

32. Il Consiglio del prefetto è composto dal prefetto dello Studio, dal vice-prefetto, da un consigliere di ciascuna delle due sedi e dai rispettivi maestri di formazione. Esso è l'organo direttivo dello Studio, le cui competenze sono:

- a - l'indirizzo generale dello Studio;
 - b - l'approvazione dell'ordinamento e della programmazione scolastica;
 - c - l'interpretazione dello statuto per la soluzione di conflitti disciplinari;
 - d - la presentazione dei docenti al moderatore.
- e - scegliere le tesi relative all'esame di baccalaureato in accordo con il regolamento

33. Il Consiglio dei docenti è costituito dal prefetto, dal vice-prefetto e da tutti i docenti dello Studio Teologico Interprovinciale. Di esso fanno parte anche il segretario dello Studio, i maestri di formazione e i tre rappresentanti degli studenti, che vi partecipano per

l'ambito di loro competenza. È convocato, presieduto e moderato dal prefetto dello Studio in sede congiunta almeno una volta l'anno. I docenti delle due sedi vengono convocati a fine di ogni semestre per la valutazione curriculare.

34. Al Consiglio dei docenti spetta:

- a - esprimere la valutazione didattica e formativa degli studenti;
- b - esaminare e decidere le questioni riguardanti il funzionamento dello Studio;
- c - predisporre il calendario scolastico;
- d - proporre una terna di docenti per la nomina a prefetto e vice-prefetto dello Studio;
- e - proporre dei nominativi per il segretario ed il bibliotecario delle rispettive sedi;
- f - eleggere un docente in ciascuna sede per il Consiglio del prefetto;
- g - proporre la revisione dello Statuto.

35. I maestri di formazione partecipano di diritto agli organi collegiali di cui agli articoli 32 e 33.

36. Il segretario viene nominato dal moderatore su indicazione del consiglio dei docenti per tre anni e può essere riconfermato.

Ad esso spetta:

- a - redigere i documenti scolastici ordinari;
- b - compilare i verbali delle riunioni sia del Consiglio del prefetto che del Consiglio dei docenti;
- c - coadiuvare il prefetto dello Studio per quanto riguarda tutte le mansioni burocratiche.

37. I bibliotecari vengono nominati dal moderatore, sentito il parere del Consiglio del prefetto, per tre anni e possono essere riconfermati. A loro spetta:

- a - assicurare un uso regolare delle biblioteche,
- b - garantire l'aggiornamento e la schedatura dei libri;
- c - sottoporre alle rispettive commissioni economiche il preventivo-consuntivo economico annuale;
- d - presentare al consiglio dei docenti un rapporto annuale sulla biblioteca.

38. In ciascuna sede vi sia una commissione economica formata dal superiore della fraternità, dal prefetto o dal vice-prefetto degli studi e dal maestro di formazione.

39. I docenti dello Studio teologico, oltre a prestare il loro servizio a favore della formazione umana ed intellettuale dei giovani, si rendano disponibili ad offrire la loro competenza per corsi, incontri, convegni di formazione permanente.

40. È auspicata la collaborazione dei docenti con riviste scientifiche e la partecipazione ai convegni nazionali e alle attività culturali di cui lo Studio stesso si fa promotore.

Capitolo VI: DISPOSIZIONI FINALI

41. Il presente statuto viene specificato dal piano degli studi e dal regolamento, che ne diventano parte integrante.

42. Il presente statuto entra in vigore alla data della sua approvazione da parte della Pontificia Università "Antonianaum".

43. Lo statuto può essere revisionato ogni tre anni a partire dalla data di approvazione. Eventuali modifiche devono essere approvate da 2/3 del consiglio dei docenti e confermate dalla Facoltà affiliante.

REGOLAMENTO

Capitolo I: ISCRIZIONI

1. Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, devono presentare: domanda personale di iscrizione sul modulo fornito dalla segreteria; diploma originale, o certificato sostitutivo, di scuola media superiore; tre foto formato tessera; lettera di presentazione da parte del proprio ordinario.
2. All'atto d'iscrizione al primo anno, la segreteria provvede a consegnare: il libretto scolastico personale, copia dello statuto e del regolamento e il numero di immatricolazione. L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene automaticamente.
3. È previsto lo studio del latino per quegli studenti che provengono da scuole medie superiori che non contemplano tale disciplina.

Capitolo II: SEGRETERIA

4. La segreteria ha il compito di:
 - a. curare la stesura e l'aggiornamento della documentazione scolastica: annuario, curriculum vitae dei docenti, libretto personale degli studenti, certificazioni varie;
 - b. notificare le comunicazioni che riguardano lo Studio;
 - c. preparare e custodire in archivio i verbali degli esami;
 - d. pubblicare le date degli esami e gli elenchi degli iscritti.
5. La gestione economica dello Studio Teologico Interprovinciale è regolata dalla Convenzione stipulata dalle Province collaboranti.

Capitolo III: RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

6. I rappresentanti degli studenti, eletti all'inizio dell'anno accademico, hanno il compito di:
 - a. essere il tramite di comunicazione tra studenti e consiglio dei docenti;
 - b. partecipare al consiglio dei docenti a norma dello Statuto al n. 33;
 - c. convocare e coordinare le assemblee degli studenti in dialogo con il prefetto.

Capitolo IV: LA SCUOLA

7. Lo Studio Teologico cura la pubblicazione dell'annuario accademico e l'aggiornamento dell'albo dei docenti. In vista della pubblicazione dell'annuario i docenti consegneranno in segreteria: il programma della loro materia o seminario con l'indicazione del testo o manuale principale e con la bibliografia consigliata; l'elenco delle pubblicazioni (libri, articoli); l'elenco delle attività di interesse scientifico, pastorale ed umano svolte o cariche alle quali sono stati elevati.

8. Nel sessennio i seminari sono quattro e si concludono con un lavoro scritto (massimo 15 pagine di testo); nel biennio il seminario è di filosofia francescana; nel triennio teologico i seminari verteranno su temi teologici; ogni lavoro scritto deve essere redatto secondo i criteri della metodologia scientifica.

9. I docenti segnalino al bibliotecario tutti gli aggiornamenti bibliografici che ritengono utili per la loro disciplina.

10. I giorni di scuola sono cinque per settimana per un totale massimo di venti ore scolastiche settimanali ed un minimo di sedici, in conformità alle esigenze dei vari anni scolastici. Ciascuna ora scolastica ha la durata di quarantacinque minuti. Le lezioni si tengono, ordinariamente, al mattino. La frequenza alle lezioni è obbligatoria e va documentata.

Capitolo V: ESAMI

11. Per essere ammessi all'esame è richiesta la frequenza di almeno i 2/3 delle lezioni, salvo casi particolari a giudizio del prefetto e del suo consiglio.

12. L'esame sarà normalmente orale. In alcuni casi l'esame potrà essere scritto. Fatta eccezione per i seminari, non è valido l'esame che consista nella sola presentazione di una esercitazione scritta o nella semplice discussione di un argomento a scelta.

13. Non è ammessa la contemporaneità dello svolgimento delle ore di lezione e della prova d'esame. Solo in casi particolari il prefetto può concedere una deroga. Per la sessione d'esame ogni docente concorderà il calendario degli esami con il prefetto in dialogo con gli studenti.

14. Tutti gli esami dell'anno scolastico in corso devono essere superati entro e non oltre la sessione autunnale; ad esami non conclusi non si ammette all'anno successivo, ad eccezione di motivi particolari valutati dal prefetto e dal suo consiglio. Di regola non si svolgono esami al di fuori delle sessioni stabilite, tuttavia, in casi eccezionali, il prefetto può permettere una sessione straordinaria di esami.

15. Ogni esame viene verbalizzato, firmato dallo studente e dal docente, il verbale viene conservato in segreteria.

16. La valutazione dell'esame è espressa in decimi; unica ulteriore suddivisione sarà il quarto di punto.

a. Il docente esprime immediatamente la valutazione, salvo restando il diritto dello studente di ritirarsi nel corso dell'esame o di non accettare la valutazione espressa dal docente. L'esame, comunque, dovrà essere sostenuto entro la sessione autunnale.

b. Si seguiranno i seguenti criteri di valutazione:

0-5/10: *Insufficiente*: l'esame è da ripetere.

6/10: *Sufficiente*: il candidato conosce la parte essenziale della materia, con limiti di approfondimento ed esposizione.

7/10: *Discreto*: il candidato dimostra una sicura conoscenza globale della materia.

8/10: *Buono*: il candidato dimostra conoscenza organica e precisa della materia, sicurezza nell'esposizione.

- 9/10: *Distinto*: oltre alla conoscenza organica e precisa della materia, il candidato dimostra assimilazione critica.
- 10/10: *Ottimo*: alla conoscenza organica e precisa della materia il candidato unisce contributi esplicativi personali.

**Capitolo VI: CONCLUSIONE DEGLI STUDI:
NORME PER L'ESAME DI BACCALAUREATO
E L'ESAME DI COMPIMENTO DEL SESSENNIO TEOLOGICO**

17. Il sessennio filosofico-teologico si conclude con un esame generale di sintesi teologica.

18. Tale esame può assumere una duplice modalità: esame di Baccalaureato in S. Teologia o Esame di Compimento del sessennio teologico istituzionale.

- a. L'Esame di Baccalaureato in S. Teologia costituisce la conclusione normale del sessennio teologico per gli studenti ordinari.
- b. L'Esame di Compimento del sessennio teologico istituzionale è riservato agli studenti straordinari. Si svolge secondo le modalità dell'Esame di Baccalaureato con la differenza che è presieduto dal moderatore dello Studio Teologico Interprovinciale o suo delegato.

19. L'ammissione all'esame per il Baccalaureato in S. Teologia presuppone le seguenti condizioni:

- a. essere iscritti alla Facoltà Teologica della P.U. "Antonianum" dall'inizio del VI anno;
- b. aver frequentato e concluso tutti i corsi del curriculum filosofico-teologico del sessennio, con il superamento dei relativi esami;
- c. aver frequentato un corso speciale di metodologia teologica e i seminari previsti dall'ordinamento con le relative esercitazioni scritte;
- d. aver elaborato, sotto la direzione di un docente, una dissertazione scritta per il Baccalaureato in S. Teologia, di almeno cinquanta pagine di testo, redatta secondo i criteri della metodologia scientifica.

20. L'esame per il Baccalaureato in S. Teologia consta di due prove: a) la dissertazione scritta, di almeno una cinquantina di pagine, elaborata sotto la guida di un docente; b) una prova orale relativa a 18 temi desunti dal Tesario generale approvato dalla Facoltà Teologica della P.U. Antonianum.

21. Il Tesario generale raccoglie alcuni dei temi più significativi degli studi teologici compiuti nel sessennio. In ordine all'esame di Baccalaureato le discipline sono distinte in obbligatorie e opzionali. Sono considerate obbligatorie: Sacra Scrittura, Liturgia, Teologia fondamentale e dogmatica, Teologia morale. Sono considerate opzionali: Diritto Canonico, Storia della Chiesa, l'Azione Pastorale, Fonti e Spiritualità Francescane.

22. I diciotto (18) temi per l'esame di Baccalaureato, desunti dal Tesario generale, sono ripartiti secondo i seguenti criteri:

- a. Dalle discipline obbligatorie, 15 temi: 4 per la Sacra Scrittura (2 per l'Antico Testamento e 2 per il Nuovo Testamento), 3 per la Liturgia, 4 per la Teologia fondamentale e dogmatica, 4 per la Teologia Morale.
- b. Dalle discipline opzionali, 3 temi desunti da un'unica disciplina scelta all'inizio dell'anno accademico dai candidati all'esame.

23. Nove (9) temi vengono scelti dal consiglio del prefetto nell'ambito delle discipline obbligatorie: 2 di Sacra Scrittura, 2 di Liturgia, 3 di Teologia fondamentale e dogmatica, 2 di Teologia morale.

24. Gli altri nove (9) temi vengono scelti dagli studenti candidati al Baccalaureato all'inizio dell'anno scolastico: 6 dalle discipline obbligatorie: 2 dalla Sacra Scrittura, 1 dalla Liturgia, 1 dalla Teologia fondamentale e dogmatica, 2 dalla Teologia morale; 3 dalla disciplina opzionale.

25. La prova orale è costituita da un esame sui 18 temi scelti.

- a. L'esame orale si svolge alla presenza di una commissione esaminatrice composta dal Delegato della P. U. Antonianum che ne è il presidente, dal moderatore o un suo delegato, dal prefetto e dai docenti delle discipline d'esame.
- b. L'esame orale dura complessivamente un'ora e rispetta il seguente procedimento:
 - il candidato viene interrogato da ciascun docente responsabile delle discipline obbligatorie e della disciplina opzionale;
 - la valutazione viene espressa con la media aritmetica dei punti dati da ciascun docente interrogante.

26. La valutazione globale per il conseguimento del grado di Baccalaureato in S. Teologia risponderà i seguenti criteri:

- a. Presentazione della situazione accademica del candidato con particolare attenzione al cammino progressivo di maturazione e di impegno dell'intero curriculum istituzionale.
- b. Media aritmetica dei seguenti punteggi: - la media generale dei voti del sessennio - il voto della dissertazione scritta per il Baccalaureato - il voto dell'esame orale; la media generale dei voti del sessennio contribuirà al 50% del voto finale, le altre prove al restante 50%.
- c. Il voto viene espresso in decimi: 6/10 probatus (sufficiente); 7/10: bene probatus (discreto); 8/10: cum laude probatus (buono); 9/10: magna cum laude probatus (distinto); 9.6/10: summa cum laude probatus (ottimo)
- d. in caso di valutazione insufficiente il candidato dovrà ripetere la prova scritta e quella orale in una successiva sessione di esame.

27. Il titolo di Baccalaureato in S. Teologia, la Dichiarazione di valore ed eventuali titoli di equipollenza vengono conferiti dalla Pontificia Università "Antonianum" con apposito documento.

28. Il superamento dell'Esame di Compimento del sessennio teologico istituzionale dà diritto ad un Attestato di Compimento degli studi rilasciato dallo Studio Teologico.

BIBLIOTECA PROVINCIALE “SS. REDENTORE”

Biblioteca Provinciale PP. Cappuccini “SS. Redentore” – Venezia

La Biblioteca del «SS. Redentore» di Venezia fu creata all'indomani della nascita dello Studio Teologico (1585) e allo stato attuale consta di poco più di 50.000 volumi, compresi i volumi del «Fondo Antico» (Cinquecentine, Seicentine e Settecentine). Prevalentemente di carattere teologico, la Biblioteca annovera anche consistenti sezioni di interesse biblico, storico, giuridico, filosofico, letterario e francescano.

Dal 2001 il catalogo della Biblioteca è consultabile all'*OPAC Biblioteche Cappuccine* nella pagina web: **www.ibisweb.it**.

Con l'anno 2016 la Biblioteca ha aderito al Polo delle Biblioteche Ecclesiastiche promosso dalla CEI (*OPAC PBE*), il cui catalogo è consultabile alla pagina web: **www.ceibib.it/EOSDiscovery/OPAC/Index.aspx/**.

ORARI DI APERTURA

La Biblioteca è aperta secondo questi orari:

- dal lunedì al giovedì: dalle 9.00 alle 13.00
 dalle 13.15 alle 16.15

- venerdì: dalle 9.00 alle 13.00
 dalle 13.30 alle 14.15

Direttore: fra Alessandro Carollo
Bibliotecaria: dott. Silvia Rapisarda

email: bcve@laurentianum.it - **tel.** 334734012

CONSULTAZIONE CATALOGHI

1. PREMESSA

La Biblioteca Provinciale PP. Cappuccini “SS. Redentore” di Venezia è attualmente dotata di 2 *cataloghi*:

A. Il “vecchio” catalogo collegato all’**OPAC Biblioteche Cappuccine**.

In tale catalogo sono inseriti i volumi acquisiti fino all’anno 2015.

B. Il “nuovo” catalogo, attivo dal gennaio 2016, collegato all’**OPAC PBE (Polo SBN di Biblioteche Ecclesiastiche)**.

In tale catalogo sono inseriti sia i libri editi a partire dal 2016, sia libri editi negli anni precedenti, acquisiti dalla Biblioteca e catalogati a partire dal gennaio 2016.

La maggior parte dei volumi è attualmente reperibile attraverso il catalogo OPAC Biblioteche Cappuccine, in attesa del trasferimento dei dati nel nuovo sistema dell’OPAC PBE.

2. CONSULTAZIONE DEI CATALOGHI

Per operare una ricerca bibliografica, si deve tenere conto di questi parametri:

- per i libri editi fino al 2015 compreso, occorre fare riferimento ad entrambi i cataloghi (OPAC Biblioteche Cappuccine e OPAC PBE);
- per i libri editi a partire dal 2016 si fa riferimento al solo catalogo OPAC PBE.

A. Consultazione del “vecchio” catalogo (OPAC Biblioteche Cappuccine)

- accedere alla pagina web: www.ibisweb.it/bcc
- selezionare *Biblioteca di Venezia*
- operare la ricerca bibliografica secondo i parametri desiderati

B. Consultazione del “nuovo” catalogo (OPAC PBE)

Ci sono due modalità possibili di ricerca bibliografica:

1. la modalità *ricerca semplice*
2. la modalità *ricerca avanzata*

1. Ricerca semplice

- accedere alla pagina web: www.ceibib.it/EOSDiscovery/OPAC/Index.aspx/
- nel campo *ricerca semplice* inserire il nome dell'autore e/o il titolo del libro ricercato
- cliccare sul pulsante *cerca*
- individuato il libro ricercato, *cliccare sul titolo* e scorrere la lista delle biblioteche nelle quali si trova tale libro, verificando se è presente nella Biblioteca "SS. Redentore"
- cliccando sul segno [+] accanto alla Biblioteca (PBE H9), è possibile trovare la collocazione

2. Ricerca avanzata

- accedere alla pagina web: www.ceibib.it/EOSDiscovery/OPAC/Index.aspx/
- cliccare su "*mostra opzioni di ricerca*"
- nel menù a tendina "seleziona sede" scegliere "*Biblioteca provinciale dei pp. cappuccini del SS. Redentore di Venezia*" [codice PBE H9]
- nel campo *ricerca semplice* inserire il nome dell'autore e/o il titolo del libro ricercato
- eventualmente, inserire l'anno (o gli anni) di pubblicazione
- cliccare sul pulsante *cerca*
- cliccando sul segno [+] accanto alla Biblioteca (PBE H9), è possibile trovare la collocazione

CALENDARIO SCOLASTICO 2019-2020

SEDE DI MILANO: Biennio Filosofico

	SETTEMBRE 2019		OTTOBRE 2019
1 D		1 M	<i>Lezioni</i>
2 L		2 M	<i>Lezioni</i>
3 M		3 G	
4 M		4 V	San Francesco
5 G		5 S	<i>Lezioni</i>
6 V		6 D	
7 S		7 L	
8 D		8 M	<i>Lezioni</i>
9 L		9 M	<i>Lezioni</i>
10 M		10 G	
11 M		11 V	<i>Lezioni</i>
12 G		12 S	<i>Lezioni</i>
13 V		13 D	
14 S		14 L	
15 D		15 M	<i>Lezioni</i>
16 L	Inizio SAE	16 M	<i>Lezioni</i>
17 M		17 G	
18 M		18 V	<i>Lezioni</i>
19 G		19 S	<i>Lezioni</i>
20 V		20 D	
21 S	Fine SAE	21 L	
22 D		22 M	<i>Lezioni</i>
23 L		23 M	<i>Lezioni</i>
24 M	<i>Lezioni</i>	24 G	
25 M	<i>Lezioni</i>	25 V	<i>Lezioni</i>
26 G	Apertura A.A.	26 S	<i>Lezioni</i>
27 V	<i>Lezioni - Collegio docenti</i>	27 D	
28 S	<i>Lezioni</i>	28 L	
29 D		29 M	<i>Lezioni</i>
30 L		30 M	<i>Lezioni</i>
		31 G	

SEDE DI MILANO: Biennio Filosofico

	NOVEMBRE 2019		DICEMBRE 2019
1 V	TUTTI I SANTI	1 D	
2 S	<i>Lezioni</i>	2 L	
3 D		3 M	<i>Lezioni</i>
4 L		4 M	<i>Lezioni</i>
5 M	<i>Lezioni</i>	5 G	
6 M	<i>Lezioni</i>	6 V	<i>Lezioni</i>
7 G		7 S	Sant'Ambrogio
8 V	<i>Lezioni</i>	8 D	Immacolata
9 S	<i>Lezioni</i>	9 L	
10 D		10 M	<i>Lezioni</i>
11 L		11 Me	<i>Lezioni</i>
12 M	<i>Lezioni</i>	12 G	
13 M	<i>Lezioni</i>	13 V	<i>Lezioni</i>
14 G		14 S	<i>Lezioni</i>
15 V	<i>Lezioni</i>	15 D	
16 S	<i>Lezioni</i>	16 L	
17 D		17 M	<i>Lezioni</i>
18 L		18 M	<i>Lezioni</i>
19 M	<i>Lezioni</i>	19 G	
20 M	<i>Lezioni</i>	20 V	<i>Lezioni - Coll. doc./cena Natale</i>
21 G		21 S	<i>Lezioni</i>
22 V	<i>Lezioni</i>	22 D	
23 S	<i>Lezioni</i>	23 L	Inizio vacanze natalizie
24 D		24 M	
25 L		25 M	Natale del Signore
26 M	<i>Lezioni</i>	26 G	
27 M	<i>Lezioni</i>	27 V	
28 G		28 S	
29 V	<i>Lezioni</i>	29 D	
30 S	<i>Lezioni</i>	30 L	
		31 M	

SEDE DI MILANO: Biennio Filosofico

	GENNAIO 2020		FEBBRAIO 2020
1 M	SS. Madre di Dio	1 S	Fine SIE
2 G		2 D	
3 V		3 L	
4 S		4 M	
5 D	Fine vacanze natalizie	5 M	
6 L	Epifania del Signore	6 G	
7 M	<i>Recuperi</i>	7 V	
8 M	<i>Recuperi</i>	8 S	
9 G	Inizio SIE	9 D	
10 V		10 L	
11 S		11 M	<i>Lezioni</i>
12 D		12 M	<i>Lezioni</i>
13 L		13 G	
14 M		14 V	<i>Lezioni - Collegio docenti</i>
15 M		15 S	<i>Lezioni</i>
16 G		16 D	
17 V		17 L	
18 S		18 M	<i>Lezioni</i>
19 D		19 M	<i>Lezioni</i>
20 L		20 G	
21 M		21 V	<i>Lezioni</i>
22 M		22 S	<i>Lezioni</i>
23 G		23 D	
24 V		24 L	
25 S		25 M	<i>Lezioni</i>
26 D		26 M	Mercoledì delle Ceneri
27 L		27 G	
28 M		28 V	<i>Lezioni</i>
29 M		29 S	<i>Lezioni</i>
30 G			
31 V			

SEDE DI MILANO: Biennio Filosofico

	MARZO 2020		APRILE 2020
1 D		1 M	<i>Lezioni</i>
2 L		2 G	
3 M	<i>Lezioni</i>	3 V	<i>Lezioni</i>
4 M	<i>Lezioni</i>	4 S	<i>Lezioni</i>
5 G		5 D	
6 V	<i>Lezioni</i>	6 L	
7 S	<i>Lezioni</i>	7 M	<i>Lezioni</i>
8 D		8 M	<i>Lezioni</i>
9 L		9 G	Inizio vacanze pasquali
10 M	<i>Lezioni</i>	10 V	
11 M	<i>Lezioni</i>	11 S	
12 G		12 D	Pasqua
13 V	<i>Lezioni</i>	13 L	
14 S	<i>Lezioni</i>	14 M	
15 D		15 M	
16 L		16 G	
17 M	<i>Lezioni</i>	17 V	
18 M	<i>Lezioni</i>	18 S	Fine vacanze pasquali
19 G		19 D	
20 V	<i>Lezioni</i>	20 L	
21 S	<i>Lezioni</i>	21 M	<i>Lezioni</i>
22 D		22 M	<i>Lezioni</i>
23 L		23 G	
24 M	<i>Lezioni</i>	24 V	<i>Lezioni</i>
25 M	<i>Lezioni</i>	25 S	Festa liberazione
26 G		26 D	
27 V	<i>Lezioni</i>	27 L	
28 S	<i>Lezioni</i>	28 M	<i>Lezioni</i>
29 D		29 M	<i>Lezioni</i>
30 L		30 G	
31 M	<i>Lezioni</i>		

SEDE DI MILANO: Biennio Filosofico

	MAGGIO 2020		GIUGNO 2020
1 V	Festa dei lavoratori	1 L	
2 S	<i>Lezioni</i>	2 M	Festa della Repubblica
3 D		3 M	
4 L		4 G	
5 M	<i>Lezioni</i>	5 V	
6 M	<i>Lezioni</i>	6 S	
7 G		7 D	
8 V	<i>Lezioni</i>	8 L	
9 S	<i>Lezioni</i>	9 M	
10 D		10 M	
11 L		11 G	
12 M	<i>Lezioni</i>	12 V	
13 M	<i>Lezioni</i>	13 S	
14 G		14 D	
15 V	<i>Lezioni</i>	15 L	
16 S	<i>Lezioni</i>	16 M	
17 D		17 M	
18 L		18 G	
19 M	<i>Lezioni</i>	19 V	Fine SEE - Collegio docenti
20 M	<i>Lezioni</i>	20 S	
21 G		21 D	
22 V	<i>Lezioni</i>	22 L	
23 S	<i>Lezioni</i>	23 M	
24 D		24 M	
25 L		25 G	
26 M	<i>Recuperi</i>	26 V	
27 M	<i>Recuperi</i>	27 S	
28 G	Inizio SEE	28 D	
29 V		29 L	
30 S		30 M	
31 D	Pentecoste		

SEDE DI VENEZIA: Quadriennio Teologico

	SETTEMBRE 2019		OTTOBRE 2019
1 D		1 M	<i>Lezioni</i>
2 L		2 M	<i>Lezioni</i>
3 M		3 G	<i>Lezioni</i>
4 M		4 V	San Francesco
5 G		5 S	
6 V		6 D	
7 S		7 L	
8 D		8 M	<i>Lezioni</i>
9 L		9 M	<i>Lezioni</i>
10 M		10 G	<i>Lezioni</i>
11 M		11 V	<i>Lezioni</i>
12 G		12 S	
13 V		13 D	
14 S		14 L	
15 D		15 M	<i>Lezioni</i>
16 L		16 M	<i>Lezioni</i>
17 M		17 G	Convegno Studi San Lorenzo
18 M	Inizio SAE	18 V	Convegno Studi San Lorenzo
19 G	<i>Lezioni</i> (Triennio e VI anno)	19 S	Convegno Studi San Lorenzo
20 V	<i>Lezioni</i> - Coll. docenti ore 15	20 D	
21 S		21 L	
22 D		22 M	<i>Lezioni</i>
23 L		23 M	<i>Lezioni</i>
24 M	<i>Lezioni</i>	24 G	<i>Lezioni</i>
25 M	<i>Lezioni</i>	25 V	<i>Lezioni</i> (solo Triennio)
26 G	<i>Lezioni</i>	26 S	
27 V	<i>Lezioni</i>	27 D	
28 S	Fine SAE	28 L	
29 D		29 M	<i>Lezioni</i>
30 L		30 M	<i>Lezioni</i>
		31 G	Vacanza

SEDE DI VENEZIA: Quadriennio Teologico

	NOVEMBRE 2019		DICEMBRE 2019
1 V	TUTTI I SANTI	1 D	
2 S	Esercizi spirituali	2 L	
3 D	Esercizi spirituali	3 M	Lezioni
4 L	Esercizi spirituali	4 M	Lezioni
5 M	Esercizi spirituali	5 G	Lezioni
6 M	Esercizi spirituali	6 V	Lezioni
7 G	Esercizi spirituali	7 S	
8 V	Esercizi spirituali	8 D	Immacolata
9 S	Esercizi spirituali	9 L	
10 D	Esercizi spirituali	10 M	Lezioni
11 L		11 M	Lezioni
12 M	Lezioni	12 G	Lezioni
13 M	Lezioni	13 V	Lezioni
14 G	Lezioni	14 S	
15 V	Lezioni	15 D	
16 S		16 L	
17 D		17 M	Lezioni
18 L		18 M	Lezioni
19 M	Lezioni	19 G	Lezioni
20 M	Lezioni (Triennio e VI anno)	20 V	Lezioni
21 G	Madonna della Salute	21 S	Inizio vacanze natalizie
22 V	Lezioni	22 D	
23 S		23 L	
24 D		24 M	
25 L		25 M	Natale del Signore
26 M	Lezioni	26 G	
27 M	Lezioni	27 V	
28 G	Lezioni	28 S	
29 V	Lezioni	29 D	
30 S		30 L	
		31 M	

SEDE DI VENEZIA: Quadriennio Teologico

	GENNAIO 2020		FEBBRAIO 2020
1 M	SS. Madre di Dio	1 S	
2 G		2 D	
3 V		3 L	
4 S		4 M	Fine SIE
5 D	Fine vacanze natalizie	5 M	
6 L	Epifania del Signore	6 G	
7 M	<i>Lezioni</i>	7 V	
8 M	<i>Lezioni</i>	8 S	
9 G	<i>Lezioni</i>	9 D	
10 V	<i>Lezioni</i>	10 L	
11 S		11 M	<i>Lezioni</i>
12 D		12 M	<i>Lezioni</i>
13 L	Inizio SIE	13 G	<i>Lezioni</i>
14 M		14 V	<i>Lezioni</i>
15 M		15 S	
16 G		16 D	
17 V		17 L	
18 S		18 M	<i>Lezioni</i>
19 D		19 M	<i>Lezioni</i>
20 L		20 G	<i>Lezioni</i>
21 M		21 V	<i>Lezioni</i> - Coll. docenti ore 15
22 M		22 S	
23 G		23 D	
24 V		24 L	
25 S		25 M	Vacanza
26 D		26 M	Mercoledì delle Ceneri
27 L		27 G	<i>Lezioni</i>
28 M		28 V	<i>Lezioni</i>
29 M		29 S	
30 G			
31 V			

SEDE DI VENEZIA: Quadriennio Teologico

	MARZO 2020		APRILE 2020
1 D		1 M	<i>Lezioni</i>
2 L		2 G	<i>Lezioni</i>
3 M	<i>Lezioni</i>	3 V	<i>Lezioni</i>
4 M	<i>Lezioni</i>	4 S	
5 G	<i>Lezioni</i>	5 D	
6 V	<i>Lezioni</i>	6 L	
7 S		7 M	<i>Lezioni</i>
8 D		8 M	<i>Lezioni</i>
9 L		9 G	Inizio vacanze pasquali
10 M	<i>Lezioni</i>	10 V	
11 M	<i>Lezioni</i>	11 S	
12 G	<i>Lezioni</i>	12 D	Pasqua
13 V	<i>Lezioni</i>	13 L	
14 S		14 M	
15 D		15 M	
16 L		16 G	
17 M	<i>Lezioni</i>	17 V	Fine vacanze pasquali
18 M	<i>Lezioni</i>	18 S	
19 G	<i>Lezioni</i>	19 D	
20 V	<i>Lezioni</i>	20 L	
21 S		21 M	<i>Lezioni</i>
22 D		22 M	<i>Lezioni</i>
23 L		23 G	<i>Lezioni</i>
24 M	<i>Lezioni</i>	24 V	<i>Lezioni</i>
25 M	<i>Lezioni</i>	25 S	San Marco evangelista
26 G	<i>Lezioni</i>	26 D	
27 V	<i>Lezioni</i>	27 L	
28 S		28 M	<i>Lezioni</i>
29 D		29 M	<i>Lezioni</i>
30 L		30 G	<i>Lezioni</i>
31 M	<i>Lezioni</i>		

SEDE DI VENEZIA: Quadriennio Teologico

	MAGGIO 2020		GIUGNO 2020
1 V	Festa dei lavoratori	1 L	
2 S		2 M	Festa della Repubblica
3 D		3 M	
4 L		4 G	
5 M	<i>Lezioni</i>	5 V	
6 M	<i>Lezioni</i>	6 S	
7 G	<i>Lezioni</i>	7 D	
8 V	<i>Lezioni</i>	8 L	
9 S		9 M	
10 D		10 M	
11 L		11 G	
12 M	<i>Lezioni</i>	12 V	
13 M	<i>Lezioni</i>	13 S	
14 G	<i>Lezioni</i>	14 D	
15 V	<i>Lezioni</i>	15 L	
16 S		16 M	
17 D		17 M	
18 L		18 G	
19 M	<i>Lezioni</i>	19 V	Fine SEE - Coll. docenti ore 17
20 M	<i>Lezioni</i>	20 S	
21 G	<i>Lezioni - BACCALAUREATO (?)</i>	21 D	
22 V	<i>Lezioni - BACCALAUREATO (?)</i>	22 L	
23 S		23 M	
24 D		24 M	
25 L	Inizio SEE	25 G	
26 M		26 V	
27 M		27 S	
28 G		28 D	
29 V		29 L	
30 S		30 M	
31 D	Pentecoste		

Prospetto riassuntivo

SEDE DI MILANO

I Semestre

16-21 settembre	Sessione autunnale esami
24 settembre	Inizio lezioni I semestre
26 settembre	Inaugurazione Anno Accademico
27 settembre	Collegio docenti
4 ottobre	Solennità di san Francesco
17-19 ottobre	Convegno di studi su san Lorenzo da Brindisi (<i>a Venezia</i>)
7 dicembre	Solennità di sant' Ambrogio
20 dicembre	Collegio docenti e cena di Natale
21 dicembre	Fine lezioni I semestre
22 dicembre - 5 gennaio	Vacanze natalizie
7-8 gennaio	Recuperi lezioni
9 gennaio - 1 febbraio	Sessione invernale esami

II Semestre

11 febbraio	Inizio lezioni II semestre
14 febbraio	Collegio docenti
9-18 aprile	Vacanze pasquali
1 maggio	Festa dei lavoratori (vacanza)
23 maggio	Fine lezioni II semestre
26-27 maggio	Recuperi lezioni
28 maggio - 19 giugno	Sessione estiva esami
19 giugno	Collegio docenti

SEDE DI VENEZIA

I Semestre

18-28 settembre	Sessione autunnale esami
19 settembre	Inizio lezioni I semestre
20 settembre	Collegio docenti (ore 15:00)
4 ottobre	Solennità di san Francesco
17-19 ottobre	Convegno di studi su san Lorenzo da Brindisi
31 ottobre - 10 novembre	Esercizi spirituali
21 novembre	Solennità della Madonna della Salute
21 dicembre - 5 gennaio	Vacanze natalizie
7-10 gennaio	Ultima settimana delle lezioni
13 gennaio - 4 febbraio	Sessione invernale esami

II Semestre

11 febbraio	Inizio lezioni II semestre
21 febbraio	Collegio docenti (ore 15:00)
25 febbraio	Vacanza
26 febbraio	Mercoledì delle ceneri (vacanza)
9-17 aprile	Vacanze pasquali
1 maggio	Festa dei lavoratori (vacanza)
19-22 maggio	Ultima settimana delle lezioni
21 o 22 maggio	Baccalaureato (da confermare)
25 maggio - 19 giugno	Sessione estiva esami
19 giugno	Collegio docenti (ore 17:00)

Stampato nel mese di agosto 2019